



**COMUNE DI
SAN BONIFACIO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Nota di aggiornamento





INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
dettaglio linee programmatiche di mandato 2024-2029	7
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	16
Obiettivi generali individuati dal governo	17
Popolazione e situazione demografica	18
Territorio e pianificazione territoriale	19
Strutture ed erogazione dei servizi	20
Economia e sviluppo economico locale	21
Sinergie e forme di programmazione negoziata	22
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	23
Next generation eu (pnrr)	24
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	27
Partecipazioni in società	28
Tariffe e politica tariffaria	30
Tributi e politica tributaria	32
Spesa corrente per missione	34
Necessità finanziarie per missioni e programmi	35
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	36
Disponibilità di risorse straordinarie	37
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	38
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	39
Programmazione ed equilibri finanziari	40
Finanziamento del bilancio corrente	42
Finanziamento del bilancio investimenti	43
Disponibilità e gestione delle risorse umane	44
Gestione risorse umane e vincoli relativi	46
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	52
Entrate tributarie - valutazione e andamento	53
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	54
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	55
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	56
Accensione prestiti - valutazione e andamento	57
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	58
Elenco progetti pnrr - parte 1	59
Elenco progetti pnrr - parte 2	60
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	62



Obiettivi strategici assegnati alla struttura	63
Fabbisogno dei programmi per singola missione	65
Servizi generali e istituzionali	66
Ordine pubblico e sicurezza	67
Istruzione e diritto allo studio	68
Valorizzazione beni e attiv. culturali	69
Politica giovanile, sport e tempo libero	70
Turismo	71
Assetto territorio, edilizia abitativa	72
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	73
Trasporti e diritto alla mobilità	74
Soccorso civile	75
Politica sociale e famiglia	76
Sviluppo economico e competitività	77
Fondi e accantonamenti	78
Debito pubblico	79
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	81
Programmazione e fabbisogno di personale	82
Piano triennale incarichi di collaborazione	84
Elenco incarichi di collaborazione	85
Opere pubbliche e investimenti programmati	86
Elenco investimenti programmati - parte 1	87
Elenco investimenti programmati - parte 2	88
Elenco investimenti programmati - parte 3	89
Programmazione degli acquisti di beni e servizi	90
Elenco triennale acquisti beni e servizi - parte 1	91
Elenco triennale acquisti beni e servizi - parte 2	92
Permessi a costruire	93
Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari	94
Elenco alienazioni e valorizzazioni - parte 1	95
Elenco alienazioni e valorizzazioni - parte 2	96
Incremento di attività finanziarie	97

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

* * *

L'articolo 152 del Tuel riformato dal Dlgs n. 126/2014 lascia all'ente locale una certa discrezionalità nel definire le modalità con cui attuare i principi contabili, seppur con spazi di autonomia ristretti.

Tra i punti per i quali è prevista una certa autonomia, da esercitarsi attraverso il Regolamento di Contabilità, vi è l'approvazione del Dup e della nota di aggiornamento. L'argomento ha creato notevoli incertezze nella prassi applicativa per alcuni infelici passaggi normativi; conviene quindi definire chiaramente l'iter degli atti, il loro coordinamento con il bilancio di previsione e il ruolo dei diversi soggetti interni interessati.

Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento di Contabilità ed Economato con deliberazione n. 56 in data 17 dicembre 2016 con il quale ha provveduto a definire chiaramente l'iter degli atti, il loro coordinamento con il bilancio di previsione e il ruolo dei diversi soggetti interni interessati.

Il Regolamento prevede che lo schema di DUP è approvato dalla Giunta che lo presenta al Consiglio entro e non oltre il 31 luglio. La presentazione dello Schema di DUP può avvenire in apposita seduta del Consiglio oppure attraverso l'invio dello stesso tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC depositato dai Singoli Consiglieri ovvero assegnato dall'Amministrazione.

Il Consiglio, in una seduta da tenersi non oltre i 60 giorni successivi a quella di presentazione, approva integrazioni e modifiche al DUP, che costituiscono un atto di indirizzo politico nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento, da approvarsi contestualmente a Bilancio di Previsione Finanziario Triennale.

L'articolo 25 del Regolamento illustra il raccordo del Documento Unico di Programmazione con gli altri strumenti settoriali e stabilisce che nel DUP da presentare al Consiglio entro il 31 luglio, il programma delle opere da considerare è quello relativo all'esercizio in corso eventualmente aggiornato.

La sezione SeO - parte 2 del presente DUP comprende:

- la programmazione del fabbisogno del personale (Articolo 91, c. 1 del TUEL) - linee di indirizzo generali
- l'elenco degli incarichi di collaborazione autonoma
- l'elenco degli investimenti
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio
- la programmazione degli acquisti di beni e servizi

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 29/09/2025 ha provveduto ad approvare il DUP per il triennio 2026-2028 che viene aggiornato con la presente Nota.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Dettaglio linee programmatiche di mandato 2024-2029

Linee di azione

- La Sicurezza dei cittadini
- La centralità della Famiglia e della Persona
- Sostegno al lavoro imprese, artigianato e commercio
- Agricoltura
- Urbanistica a servizio del territorio
- Cultura e identità locale
- Ambiente
- Frazioni
- Sanità
- Sociale e volontariato
- Sport e Tempo Libero
- Protezione Civile

LA SICUREZZA DEI CITTADINI

La sicurezza è strettamente legata alla libertà dell'individuo. La libertà è un diritto Costituzionale. Tutti i cittadini devono essere messi in condizione di muoversi in libertà senza paura di essere continuamente oggetto di atti di violenza, soprusi, o furti. Pertanto per garantirla è necessario attuare forme di maggiore contrasto diventando così un costo sociale. Crediamo fortemente che il tema della legalità sia centrale per San Bonifacio. Il rispetto delle leggi è, infatti, il primo strumento contro il degrado sociale e il primo alleato per la tutela dei cittadini. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso le seguenti azioni:

- Promuovere maggiore collaborazione e scambio di informazioni tra la Prefettura le Forze dell'Ordine presenti sul nostro territorio e con i Comuni limitrofi, affinché il controllo del territorio sia costante e prolungato anche nelle ore serali e notturne, prevedendo **servizi che possano dare maggior sicurezza ai cittadini**. Dal nostro insediamento si è già provveduto ad approvare una bozza di convenzione con la prefettura di Verona per l'utilizzo congiunto delle videocamere comunali nel rispetto della normativa sulla privacy. La convenzione che verrà poi sottoscritta permetterà alle forze dell'ordine di utilizzare appieno la nostra strumentazione, in un'ottica di un continuo interscambio informativo tra istituzioni assolutamente necessario per attuare una seria politica della sicurezza.
- **Promozione della vigilanza privata nelle vie.**
- **Chiedere una convocazione, a cadenza annuale**, del Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica per fare il punto sulla situazione sulla sicurezza, e per favorire il proficuo allineamento tra le istituzioni preposte alla sicurezza e al controllo del territorio.
- Destinare maggiori risorse economiche in bilancio per la sicurezza.
- Maggiore attenzione al rilascio di **nuove residenze** ed in particolare le richieste di domicilio che dovranno essere attentamente vagliate e sostenute da ragioni di lavoro e monitoraggio dei casi critici.
- **Rafforzamento della sorveglianza** dei bambini davanti alle scuole.
- Adeguamento dei sistemi di **video sorveglianza** esistenti e nuovi investimenti per il potenziamento della rete con installazione di nuovi impianti come strumento di aiuto per la sicurezza. Valutare la possibilità di organizzare la sorveglianza h 24 sui monitor da parte degli operatori di polizia locale o convenzionarla agli istituti privati di vigilanza.
- **Incremento dell'illuminazione pubblica** ove carente, soprattutto nelle **aree periferiche e rurali**.
- **Controllo e contrasto del commercio abusivo** e dell'**abusivismo residenziale**.
- Presidio dei punti critici della città quali parchi e parcheggi pubblici. A tal fine si prevede l'affidamento, ad un soggetto specializzato, del servizio di sorveglianza anche notturna del nostro patrimonio pubblico, affidamento che sarà possibile grazie alla destinazione delle specifiche risorse previste nella suddetta variazione.

La sorveglianza del patrimonio costituisce un importante deterrente a fenomeni di degrado urbano.

- Istituzione di un servizio di pattugliamento fisso presso la Stazione ferroviaria lavorando con l'obiettivo di ottenere un presidio fisso di polizia ferroviaria.
- Contrasto alla presenza di ambulanti abusivi nel mercato settimanale.
- Contrasto al fenomeno dei furti negli appartamenti, allo scopo di garantire il diritto di vivere serenamente, al riparo dai fenomeni sempre più frequenti di criminalità (furti nelle abitazioni, scippi, molestie, traffico di droga, etc.), con l'implementazione dei servizi di vigilanza e l'istituzione del vigile di quartiere.
- Censimento degli edifici disabitati/dismessi.
- Maggiore utilizzo del daspo urbano.

LA CENTRALITA' DELLA FAMIGLIA E DELLE PERSONE

La famiglia è il nucleo della società umana. Famiglia è, infatti, il luogo dove si formano le persone e le relazioni e su queste si deve basare la nuova logica dei servizi sociali, in un'ottica di preparazione e di supporto e non di assistenzialismo.

Verranno potenziate azioni e programmazioni di attività per le seguenti tematiche:

- **Politiche Giovanili** atte a favorire associazioni giovanili che, nel rispetto della legalità, contribuiscano allo sviluppo sociale e culturale della città.

- Promuovere attività sociali per sensibilizzare i giovani sul tema della natalità.
- Per contrastare la violenza sulle donne promuovere attività sul tema dell'affettività e l'intelligenza emotiva.
- **Genitori separati e divorziati**. Sostegno dei genitori separati con minori a carico come fascia debole da tutelare e cui rivolgere servizi mirati.

SOSTEGNO AL LAVORO IMPRESA, ARTIGIANATO, COMMERCIO

La posizione geografica del nostro Paese, baricentrica tra Verona e Vicenza ci impone di costruire un sistema di servizi sovracomunale a favore delle attività produttive e delle aziende pubbliche, finalizzate all'utilizzo di tutta la cittadinanza.

L'Artigianato, la Piccola e Media Impresa, il Commercio e l'Agricoltura, rappresentano la struttura portante del nostro territorio.

È nostra intenzione valorizzare con interventi concreti quali:

1. Giovani e lavoro

Nell'ambito delle competenze comunali si promuoveranno politiche ed iniziative rivolte alla **promozione del lavoro giovanile**:

- Si affronterà la fattibilità per l'erogazione di **incentivi a favore dei giovani di San Bonifacio che intendono aprire attività commerciali o artigianali, anche mediante spazi di co-working**.
- Verrà istituito un **Premio Imprenditoriale per i giovani** che avviano un'impresa innovativa a San Bonifacio. Si promuoverà un **tavolo di coordinamento tra il Comune e le attività produttive del territorio** per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, promuovendo l'attivazione di un **progetto tra scuola e imprese** del territorio, per attivare percorsi di formazione mirata a soddisfare la domanda di lavoro specializzato delle imprese locali.
Promozione dell'inserimento di nuovi indirizzi di formazione professionale collegate al mondo dell'imprenditoria locale.

2. Impresa e artigianato

Considerando l'imprenditoria come risorsa da valorizzare si promuoveranno le seguenti azioni:

- Incentivazione e rilancio dell'artigianato locale mediante il coinvolgimento delle scuole di arti e mestieri.
- Incentivazione fiscale all'insediamento di unità artigianali e commercio di vicinato attraverso la riduzione temporanea ai primi due anni di apertura delle imposte locali alle nuove attività che si stabiliscono sul territorio.
- Assistenza e sostegno per la start up delle imprese attraverso la collaborazione con associazioni del territorio, attraverso l'attivazione di un **tavolo tecnico** di coordinamento tra comune e imprese del territorio.
- Promozione della cultura d'impresa attraverso corsi e incontri per giovani diplomati/laureati con la partecipazione di Aziende e Università.
- Rinascita della storica FIERA SAN MARCO.

3. Commercio

Negli ultimi anni nei centri urbani minori come San Bonifacio, c'è stata una evidente forte riduzione di negozi tradizionali. C'è, dunque, un concreto rischio di desertificazione commerciale, "che va assolutamente scongiurato per non creare disagi ai residenti e per rivitalizzare queste aree creando una maggiore coesione economica e sociale".

È nostra intenzione introdurre, accanto agli strumenti urbanistici ulteriori misure che coinvolgano tutti gli attori in campo: amministrazione locale, imprenditori, commercianti, proprietari di immobili, cittadini residenti.

Ci poniamo l'obiettivo di **trasformare i centri storici di capoluogo e frazioni** non solo in luoghi di consumo, ma in luoghi di aggregazione, di appartenenza, di dialogo, in quanto il rischio di desertificazione commerciale è un fenomeno che riduce la qualità della vita dei residenti e l'attrattività di ogni contesto urbano.

- **Riconosciamo il ruolo del commercio tradizionale al dettaglio come fattore strategico di sviluppo economico e di crescita sociale del territorio disincentivando la realizzazione di nuovi centri commerciali.**

Si lavorerà per rilanciare il settore in modo tale che imprese e cittadini possano innovare, integrare e valorizzare tutte le risorse che il nostro territorio ci offre.

Gli obiettivi principali saranno perseguiti avviando le seguenti azioni:

- Rigenerare il tessuto urbano, rivitalizzandone la centralità, sviluppando idee a sostegno del commercio, anche attraverso idonee forme di attrattività del distretto.
- Promuovere la riduzione delle imposte locali e forme di sostegno per il riutilizzo dei locali commerciali sfitti e incentivi alle nuove aperture.
- Promuovere e tutelare l'identità del territorio attraverso i prodotti tipici locali, anche mediante incentivi alle attività commerciali che propongano prodotti e servizi che rivalutino e consolidino le specialità del territorio.
- Calendarizzare iniziative e manifestazioni commerciali, sociali, culturali e sportive per far rinascere i centri storici con le sue piazze come luoghi di incontro e dialogo, dove ritrovare il senso di comunità e di rapporti tra i cittadini. Con queste attività ci poniamo l'obiettivo di rigenerare e presidiare piazze, parchi e giardini affinché siano luoghi pubblici di socializzazione sicuri.
- Verranno riassegnati 20 minuti gratis per chi paga il parcheggio in centro.
- Verrà promossa la realizzazione dell'Ente Fieristico Sambonifacese.
- Verranno creati nuovi spazi a parcheggio per fruire della Stazione.

AGRICOLTURA

Il settore agricolo sarà oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, per il suo ruolo primario nell'economia del paese.

Allo scopo di salvaguardare l'integrità dell'ambiente rurale, l'Amministrazione si propone di vigilare sulle possibili fonti di inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua, mediante monitoraggio continuo da eseguire in stretta collaborazione con gli Enti competenti (ARPAV, U.L.S.S., Provincia). Inoltre, anche per migliorare l'aspetto dell'ambiente agricolo, ci si propone di stipulare convenzioni con i proprietari dei fondi prospicienti, al fine di garantire la regolare pulizia e manutenzione dei cigli stradali e degli scolli.

Sempre per la salvaguardia del territorio si vigilerà sulla corretta edificazione nelle zone rurali, tenendo conto peraltro delle molteplici esigenze dell'imprenditoria agricola.

Un ultimo problema legato all'agricoltura è rappresentato dalla movimentazione dei carri agricoli durante il periodo della vendemmia. Poiché la quasi totalità dei trasporti è diretta alla Cantina Sociale, per il solo periodo del conferimento del prodotto, si proporranno regolamentazioni del traffico con percorsi preferenziali, così da facilitare la circolazione dei rimorchi agricoli senza ostacolare il normale traffico.

Si programmerà la manutenzione delle strade rurali.

Verrà avviata la collaborazione e coordinazione con i proprietari dei terreni e gli Enti preposti per il controllo/eradicatione delle nutrie riconosciute come "specie nociva" per gli impatti negativi sulle coltivazioni agricole, gallerie ed erosioni sugli argini e fossati, al fine di prevenire dissesti e rischi idraulici.

URBANISTICA A SERVIZIO DEL PAESE

Ripensiamo ad un differente approccio alla materia in ottica di sviluppo urbano, in termini di servizi alla collettività, di spazi fruibili e di vivibilità sostenibile. L'urbanistica deve diventare strumento alleato del territorio e della comunità che lo vive.

Verranno favorite le riconversioni degli immobili, artigianali e commerciali, dismessi e inutilizzati: si dovrà confermare il principio che San Bonifacio deve concentrare le proprie forze e risorse sul patrimonio immobiliare, anche di pregio, esistente e in stato di degrado; si deve rigenerare il costruito creando, con una sinergia fra amministrazione ed operatori privati, più luoghi pubblici che favoriscano la coesione sociale fra cittadini e che rivalutino l'identità della nostra città.

Per salvaguardare il sistema naturale, nella pianificazione sono stati inseriti ambiti di salvaguardia ambientale e previsti nuovi percorsi di collegamento ciclo-pedonali. Dovrà quindi prevalere la logica dello sviluppo sostenibile.

Centrale il tema della qualità, nelle trasformazioni edilizie e urbanistiche, che dovrà essere il perno della politica urbanistica. Una città bella e sicura, con maggiori spazi verdi fruibili e con adeguate e moderne strutture pubbliche a vantaggio non solo dei residenti, ma anche del mercato edilizio.

Il concorso di idee è un esempio concreto di come pubblico e privato insieme possano condividere delle progettualità rilevanti al servizio della comunità.

In particolare si dovrà:

- Favorire interventi di risanamento e recupero nel Centro Storico e nelle aree consolidate del territorio, concertando con i privati soluzioni più consone alla realtà attuale.
- Adottare criteri di premialità per il recupero di tutte le aree dismesse.
Individuare delle aree critiche da recuperare in termini di servizi alla collettività.
Razionalizzare le grandi superfici di vendita e le medie, ai sensi della Legge Regionale 50/2012.

Porre attenzione al decoro urbano attraverso attività di manutenzione e riqualificazione degli spazi pubblici e incentivare l'applicazione dei nuovi istituti di legge per il recupero del degrado edilizio.

Bloccare eventuale speculazione edilizia incontrollata e squilibrata.

Sostenere la piccola edilizia locale (ristrutturazioni, nuove costruzioni di piccole/medie dimensioni, ampliamenti, sopralzi e recupero sottotetti. Interventi di rinnovo e contenimento energetico)

Riqualificare il territorio delle periferie (arredo urbano, spazi pedonali, percorsi pubblici) attraverso attività di progettazione dello spazio urbano del centro e delle frazioni per recuperare l'identità

Centro storico del Capoluogo e Frazioni La conservazione e la valorizzazione delle tradizioni dei nostri luoghi sono temi da curare e preservare: la cultura dei popoli è un patrimonio da tramandare alle generazioni future. Dal punto di vista edilizio ed urbanistico le "nostre radici" sono da far riaffiorare con azioni mirate alla riqualificazione del tessuto storico dei luoghi e al recupero degli edifici più significativi, in sinergia con i privati, a salvaguardia della memoria collettiva. Ci si impegna ad attuare scelte politiche ed atti amministrativi nell'ambito di una programmazione e pianificazione ampia ed organica a favore della qualità della vita, della rivitalizzazione e del rilancio del commercio con realizzazione anche di spazi a parcheggio a servizio dei negozi del centro.

Viabilità.

Il numero delle auto che si muovono sulle nostre strade ha raggiunto numeri preoccupanti. Durante le ore di punta si creano colonne di auto ferme che emettono una quantità di particelle e polveri di inquinanti molto pericolose per gli uomini e in particolare i bambini.

Al fine di ottimizzare e migliorare la viabilità generale, si predisporrà uno studio, da sottoporre ai cittadini per poi attuarlo in fase sperimentale in più tempo, per una **nuova mobilità interna al paese** atta a ridurre l'inquinamento e a migliorare la percorribilità, con particolare attenzione alla mobilità pedonale e ciclabile. Lo studio dovrà inoltre migliorare, in sinergia con gli Enti e Società di gestione delle principali reti stradali, la mobilità dei mezzi in attraversamento del territorio. L'obiettivo di migliorare le principali direttrici che attraversano il territorio, anche a seguito degli interventi per la nuova linea ferroviaria, sarà rivolto al riordino delle infrastrutture che rappresentano le Porte di ingresso alla nostra cittadina.

Si promuoverà **la viabilità lenta** apportando chiusure stradali settimanali e imponendo limiti di velocità in zone a traffico intenso e incrocio di pedoni (Es: 30 km orari, dossi ecc.).

Dove possibile, si elimineranno le **barriere architettoniche** presenti sul territorio per renderlo più facilmente agibile e fruibile a tutte le diverse abilità.

Si realizzerà un **Piano integrato di piste ciclopeditone** in raccordo con quello dei comuni limitrofi, per favorire il trasporto ciclopeditone.

Ciclopeditone Valdalponte – si proseguiranno le relazioni con Soave e Monteforte per il rinnovo degli accordi presi sul collegamento ciclo-peditone lungo gli argini. - Si promuoverà il collegamento di San Bonifacio alla ciclabile di Gambellara, e la collaborazione con i comuni limitrofi affinché vengano sistemati gli argini dei vari fiumi e renderli ciclabili.

Si andranno a studiare e creare **percorsi ciclo-peditone sicuri** per il movimento interno al Paese permettendo a tutti i cittadini di muoversi in sicurezza, agli studenti di muoversi in autonomia verso scuola in bici ad esempio, riducendo il traffico e quindi i disagi di blocchi ad esso collegati (es: scuole di Via Fiume o polo scolastico di Prova ecc..)

Studiare la possibilità di adottare il bike sharing. Un vero e proprio mezzo di trasporto pubblico su due ruote, da utilizzare per i brevi spostamenti, es. tra stazione Fs , piazza Costituzione, e fermata autobus.

Ex Ospedale Zavarise Manani.

La riqualificazione dell'area dell'ex ospedale è da anni un tema molto dibattuto. Le linee guida saranno rappresentate dalla salvaguardia di un'area legata alla memoria storica dei sambonifacesi, che dovrà relazionarsi con i principali punti cardine di un progetto di riqualificazione che promuova l'Ampliamento del Parco del Donatore e la Riconversione di parte dello storico complesso ospedaliero e della sua chiesetta, affinché venga destinato ad attività rivolte alla fruizione da parte di famiglie, giovani e anziani.

Verrà promosso un concorso di idee coinvolgendo l'Università di Architettura di Venezia e l'Ordine degli Architetti e l'Ordine degli Ingegneri di Verona per individuare le migliori proposte di riuso dell'area, garantendo percorsi di partecipazione con i cittadini sambonifacesi nell'individuazione delle linee guida che il progetto dovrà sviluppare. La finalità sarà rivolta alla individuazione di spazi per la nuova biblioteca comunale, un centro diurno, ludoteche e laboratori didattici come luoghi comuni di aggregazione da dedicare alla socializzazione e alla cultura

CULTURA E IDENTITA' LOCALE

La cultura è un elemento portante della nostra identità sambonifacese: la nostra ricchezza di storia, di architettura, e di paesaggio rurale ha un posto di rilievo. E' necessario lavorare sulle nostre radici, sull'appartenenza al territorio, offrendo ai cittadini iniziative che ne valorizzino l'identità.

L'identità culturale, storica e rurale della nostra comunità è un bene primario da valorizzare attraverso una vasta tipologia di interventi, anche in accordo con altri Enti Locali, tra i quali:

- Organizzazione di convegni e incontri sulla storia del territorio, la sua economia e comunità
- Valorizzazione delle manifestazioni storico/documentali rievocative della storia di San Bonifacio.
- Promozione delle **sagre "perse"** come quelle della Madonna della Neve, della sagra di Villanova e Motta.
- Creazione di uno spazio adeguato per ospitare la sede del **Museo Etnografico di San Bonifacio**, ricco di importanti testimonianze del nostro territorio, con un'area dedicata alla storia dell'industria e dell'artigianato di San Bonifacio che è stato uno dei settori che ha contribuito allo sviluppo socio economico del paese. Il Museo deve anche divenire sede di attività laboratoriali aperti alle Scuole e alla Comunità grazie alla presenza di artigiani in grado di trasmettere saperi anche identitari, legati alla nostra tradizione del fare e del creare.

La nostra proposta crea una nuova visione di Città definita da luoghi che sono in continua sinergia e che vede al centro del proprio sviluppo e successo anche la Cultura e il Sistema Scolastico.

La nostra attenzione si concentrerà sulla realizzazione di una vera e propria rigenerazione dello spazio urbano attraverso la ridefinizione del ruolo della Cultura e della Scuola. Il motore di una Comunità vitale si esprime particolarmente all'interno degli edifici scolastici: per questo proponiamo la riqualificazione degli ambienti educativi

attraverso un coinvolgimento diretto, attivamente partecipativo, di Allieve e Allievi, Insegnanti, Dirigenti Scolastici e Famiglie al fine di creare le condizioni ottimali per un insegnamento collegato a molteplici iniziative culturali, attento alle nuove metodologie didattiche ma, soprattutto, al benessere psicofisico e al successo scolastico.

Le Scuole sono così vissute come luoghi per una formazione completa, positiva e serena collegati con altri fulcri di produzione del Sapere come la biblioteca, i musei, i manufatti storico-artistici, nuove ludoteche, gli spazi espositivi, gli spazi teatrali, le librerie.

All'interno di questo modello ogni Scuola diviene punto di riferimento per ogni quartiere e frazione aprendosi alle altre componenti sociali ed economiche attraverso la costruzione di progetti ed attività che coinvolgono tutti i Cittadini, ad esempio:

- un progetto di scambio interculturale con altre realtà scolastiche europee può innescare un sistema di promozione del nostro Territorio attraverso la visita ai luoghi d'Arte ma anche alle Aziende che producono beni e prodotti tipici del nostro contesto e che potrebbe creare un ulteriore collegamento con le Comunità degli Studenti Ospiti portando a soggiorni ulteriori nel periodo estivo con relativi benefici per il settore turistico ed alberghiero;
- la realizzazione di grandi orti è occasione di incontro e relazione tra diverse generazioni, scambi di sapere e promozione dell'autoproduzione e consumo di cibo sano;
- promuovere l'apertura di alcune scuole nel pomeriggio per la creazione di spazi-laboratorio;
- generare una città dell'innovazione attraverso l'utilizzo intelligente delle nuove tecnologie anche a supporto della microimprenditorialità giovanile da interfacciare con le realtà produttive ed imprenditoriali sambonifacesi;
- ogni luogo pubblico può ospitare anche esperienze didattiche particolarmente significative che vengono così conosciute e condivise.

Bambine e Bambini, Ragazze e Ragazzi costituiscono il Futuro della nostra Comunità e tutto ciò che li riguarda sarà tenuto presente in ciascuna scelta che rappresenti lo sviluppo e il miglioramento di San Bonifacio.

Anche i futuri interventi legati all'Architettura per gli spazi educativi e formativi dovranno rappresentare occasioni di rinnovo ma anche di rinascita: le Scuole saranno luoghi di produzione e condivisione del sapere e del saper fare ma, anche, luoghi di intreccio di esperienze e incontri tra i diversi Attori della nostra Comunità come le Associazioni, gli Artigiani, gli Industriali, i Commercianti. Proponiamo la costruzione di percorsi e progetti per le Scuole che si svolgono all'interno del tessuto urbano grazie alla rigenerazione, potenziamento o nuova costruzione di luoghi di conoscenza partecipata, aperti anche al resto della Comunità.

AMBIENTE

L'ambiente ed il verde sono valori sempre più preziosi per il nostro paese: è accresciuta in questi anni la consapevolezza che l'ambiente costituisce non solo una risorsa ma la premessa per uno sviluppo sostenibile, sano, sicuro. I principi ispiratori del nostro programma in tema ecologico sono la salvaguardia dell'ambiente e il mantenimento di un alto livello di vivibilità su tutto il nostro territorio con il contrasto alle forme di inquinamento.

I parchi come luogo di svago e ricreazione, incontro sociale, ristoro e riposo dove organizzare eventi e attività rivolte a stimolare il coinvolgimento dei cittadini. Le aree verdi si prestano infatti ad accogliere manifestazioni culturali di ogni tipo, dall'educazione ambientale agli eventi musicali: il verde inteso come luogo non solo di ritiro intimo e rilassante ma anche come luogo di ritrovo e aggregazione sociale. I parchi pubblici e tutte le aree verdi urbane, comprese aiuole e alberature stradali, ricoprono infatti importanti funzioni ecologiche e sociali e per questo proponiamo di:

- Valorizzare i parchi pubblici comunali e creazione di un nuovo parco cittadino a favore della qualità dell'ambiente e del benessere psicofisico dei cittadini, promuovendo, soprattutto nelle stagioni calde, manifestazioni ecologiche e culturali nei parchi comunali; incrementeremo la realizzazione delle infrastrutture necessarie a vivere i parchi cittadini (quali ad esempio le panchine, i giochi per bambini mantenuti e sicuri, zone dedicate agli animali, ecc...). Manutenzione del verde attenta e puntuale e dotazione di sistemi di videosorveglianza con lo scopo di prevenire atti vandalici;
- Promuovere l'educazione ambientale, l'interesse per il riciclo, per il risparmio energetico, per il rispetto ed il decoro del territorio: a tal fine si valuterà di realizzare laboratori ambientali per scuole e cittadini.
- Organizzare la settimana dedicata all'ambiente
- Vigilanza su potenziali fonti di inquinamento (amianto, acustico, elettrosmog, telefoni cellulare)
- Contrasto, vigilanza e sensibilizzazione dei cittadini per prevenire l'abbandono incontrollato di rifiuti in centro, frazioni, nelle aree agricole e lungo le strade.
- Razionalizzazione dei consumi energetici negli edifici pubblici e scuole
- Attenzione per gli animali attraverso la loro tutela e protezione, collaborando e sostenendo il Volontariato, verificando inoltre la fattibilità di un **canile/gattile comunale**.
- Lotta e contrasto ai fenomeni di abbandono, randagismo e di avvelenamento degli animali
- Promozione e sostegno alla Pet-Therapy Istituzione della "Giornata dell'animale domestico" con campagne di sensibilizzazione nelle scuole e convenzioni con ENPA.
- Valutare la fattibilità di una Comunità Energetica Rinnovabile.

FRAZIONI

I paesi delle frazioni godranno della stessa attenzione del centro storico per tale motivo verrà istituita uno speciale **tavolo di lavoro con i referenti delle frazioni** al fine di definire un piano di interventi e azioni specifiche e mirate a valorizzare i territori definendo impegni per quartiere dopo aver ascoltato i cittadini.

L'obiettivo resta quello di dare a Locara, Lobia, Prova e Villanova-Villabella un ruolo di mantenimento e di caratterizzazione della qualità del tessuto sociale, in collegamento con il capoluogo sia come interessi e come servizi.

SANITA'

L'Ospedale FRACASTORO deve rispondere alle esigenze sanitarie per un bacino di circa 150.000 utenti. Il nostro impegno sarà rivolto a rivendicare il diritto ad una sanità pubblica efficiente e vicina ai cittadini. L'obiettivo è, inoltre, rivolto a favorire l'istituzione di un centro universitario per la formazione del personale medico e paramedico con l'obiettivo di rafforzare la centralità del nosocomio sambonifacese nell'ambito della sanità pubblica provinciale.

La nuova Amministrazione favorirà le organizzazioni a difesa della qualità e della continuità dell'ospedale FRACASTORO, patrimonio di saperi e di buone pratiche a tutela della salute, così come l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione per la prevenzione delle malattie e delle disabilità, favorendo l'attuazione di progetti di educazione sanitaria estesi a livello scolastico.

SOCIALE E VOLONTARIATO

I temi più importanti da affrontare sono l'aumento delle problematiche giovanili (ed il relativo disagio) e l'aumento della popolazione anziana con richieste di assistenza sociale e sanitaria.

Per l'ambito specifico di competenza comunale, si sottolinea l'importanza di utilizzare le presenze del volontariato che da anni operano nella nostra comunità. Il volontariato spesso si sostituisce ed integra le attività prettamente pubbliche, sollevando l'ente dai costi di gestione ed erogando servizi di ottima qualità. Nel nostro comune abbiamo molte eccellenze che da anni si occupano dei più fragili. L'amministrazione dovrà favorire e coordinare le varie iniziative per ottimizzare le energie e le risorse, prestando la massima attenzione alle necessità delle associazioni per sostenere il loro impegno e le positive ricadute sulla collettività.

In questa ottica l'ente Comunale dovrebbe inoltre conservare la titolarità della gestione dei servizi solo con funzioni organizzative, avvalendosi dell'operatività di agenzie di servizi esistenti sul territorio comunale. Tra le molteplici azioni alle quali dare priorità infanzia, giovani ed adulti.

L'azione comunale per i bambini dovrà tendere a:

creare spazi protetti per il gioco, anche utilizzando gli spazi disponibili lungo gli argini dell'Alpone;

utilizzare gli edifici e le aree scolastiche, anche delle frazioni, per imparare l'identità e le radici culturali del nostro paese o per conoscere la cultura di chi si è trasferito da poco nella nostra comunità, proveniente magari da paesi lontani;

sovvenzionare, per quanto consentito dal bilancio, la frequenza anche a scuole non statali, riconoscendone un ruolo di determinante importanza.

Per i giovani, che più necessitano di fatti concreti, intendiamo promuovere e attuare:

- la sorveglianza dei luoghi di ritrovo con coinvolgimento di genitori, del volontariato, della forza pubblica e degli stessi gestori dei locali;

- l'offerta di opportunità di lavoro, anche ad orario limitato e definite nel tempo, in collaborazione con cooperative che si occupano di lavoro giovanile e con titolari di aziende della zona;

- l'utilizzazione al massimo delle strutture sportive pubbliche come palestre, campi sportivi, ecc.;

- Centro diurno per minori. Si rende sempre più necessaria la realizzazione di un "Centro Diurno per Minori" in considerazione delle sempre crescenti necessità e segnalazione anche da parte delle Scuole Elementari e Medie, di minori con bisogno di supporti educativi e didattici.

Per gli adulti in generale proponiamo:

- Maggior attenzione alle famiglie, alle coppie in difficoltà o separate e ai loro figli, agli anziani soli, mediante la costituzione di una struttura capace di ascoltare le varie problematiche, di risolvere situazioni di emergenza, di indirizzare i cittadini con specifici problemi verso agenzie di servizi, medici e associazioni di volontariato, già esistenti sul territorio;

- Rianimare la vitalità del paese con un miglior utilizzo degli spazi pubblici a disposizione, in modo particolare le piazze del capoluogo e delle frazioni, organizzando manifestazioni di musica, teatro, ecc.

Il problema degli anziani deve essere affrontato tenendo presente due realtà completamente diverse: ci sono anziani

più o meno autosufficienti che necessitano di assistenza (a volte solo di compagnia) e ci sono persone ritirate dal lavoro che hanno ancora notevoli riserve di energia e possono utilmente, per loro e la comunità, essere inseriti in attività socialmente utili, porremo attenzione, promuovendo forme di associazione finalizzata a risolvere problemi di sorveglianza, di gestione, di manutenzione, ecc., cercando spazi idonei per realizzare ambienti di ritrovo di svago e di contatto umano.

Si promuoverà la realizzazione di un **Centro antiviolenza** per donne e bambini al fine di rafforzare sul territorio i presidi di protezione sostegno e consulenza finalizzati anche alla riabilitazione socio-lavorativa delle donne.

Si promuoverà la realizzazione di uno Sportello d'ascolto, con intervento domiciliare e riservato, per padri separati e per mamme in difficoltà nei primi mesi di vita dei bambini: Papà Non sei solo! Mamma non sei sola!

SPORT E TEMPO LIBERO

La nuova Amministrazione intende favorire tutte le iniziative di carattere sportivo, soprattutto favorendo la storicità delle associazioni sportive sambonifacesi nella continuità della valorizzazione del comune di San Bonifacio in ambito triveneto e nazionale.

Crediamo che la pratica sportiva sia un diritto e che lo sport sia fondamentale come momento di socializzazione e di aggregazione.

Consapevole che la pratica sportiva è indispensabile soprattutto nella formazione dei giovani, ci si adopererà per mettere a disposizione strutture e mezzi per favorire la pratica sportiva.

Nell'intento di programmare la realizzazione di nuovi spazi possibilmente utilizzando le aree sede degli impianti sportivi per realizzare una vera e propria "Cittadella dello Sport", completa di tutte le infrastrutture, utilizzando contributi e finanziamenti il e reimpiego delle somme derivanti dalla alienazione degli impianti che potranno essere dismessi.

Rientrano in questo progetto anche la valorizzazione del Palazzetto dello Sport per dare giusto riscontro alle realtà sportive esistenti nel nostro paese che praticano ai massimi livelli nazionali.

Nell'ambito delle promozioni a livello comunale, si cercherà in prima istanza di stipulare convenzioni per favorire l'accesso di tutti i cittadini alle strutture sportive private già esistenti sul territorio comunale.

Un intervento cruciale e indispensabile per mantenere viva la frazione di **Locara** e garantire un servizio adeguato al nostro comune è la **riqualificazione del suo campo sportivo**. Da anni, l'area sportiva presenta limiti, sia per quanto riguarda gli spogliatoi che soprattutto la qualità del terreno di gioco. Finora, i volontari hanno fatto del loro meglio per mantenerlo dignitoso, ma ora è necessario un intervento soddisfacente per non perdere un bacino di 150 atleti che contribuiscono a perpetuare una lunga tradizione di sport e successi nella frazione di Locara. Dunque, sarà necessario intervenire in tempi rapidi, o convertendo il campo in uno sintetico, o trovando una soluzione diversa che dovrà essere concertata con la società sportiva del paese.

PROTEZIONE CIVILE

Il gruppo dei volontari della protezione civile comunale dalla data della sua costituzione, 1996, ad oggi ha assunto sempre più un ruolo indispensabile per sicurezza dei cittadini. E' un potente strumento a disposizione della comunità sempre pronto ad intervenire in caso di necessità o di emergenze. Con la recente approvazione, in Consiglio Comunale, del nuovo regolamento il gruppo è di fatto entrato nel terzo settore con tutti i vantaggi conseguenti sia in termini di operatività che di finanziamenti utili ad un maggiore sviluppo delle attività. Per tale ragione l'amministrazione continuerà ad essere vicina al gruppo e si impegnerà a seguirne costantemente l'operatività e a supportare le esigenze del gruppo.

SOSTENIBILITA'

Creazione della Comunità Energetica Sambonifacese: unire le forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale.

Digitalizzazione dei servizi comunali: poter svolgere le pratiche amministrative anche senza andare in Comune.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)

Le politiche del Governo sono esposte nei seguenti documenti:

- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.
- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).
- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFP trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.



Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)

L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, *"portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto"* rispetto al precedente DPFP.

Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) *"anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento"*. Tali previsioni sono prudenziali *"come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dell'Istat"*.



Andamento della finanza pubblica

I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) *"hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)"*.

Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, *"determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi"*. Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.



Conclusioni del Governo

In estrema sintesi *"gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguire il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica."*

Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".



Popolazione e situazione demografica

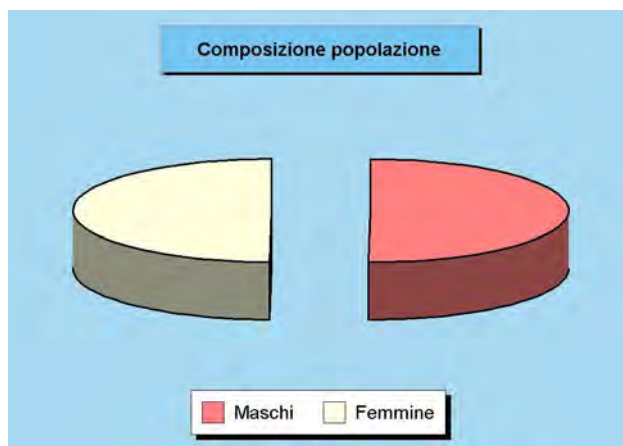
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



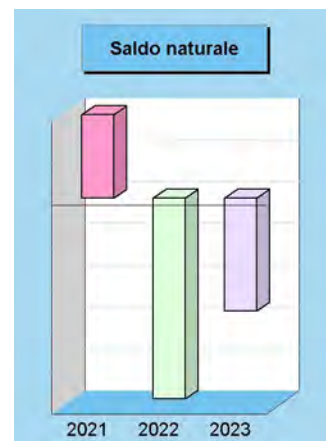
Popolazione residente

Dato numerico		2024
Maschi	(+)	10.730
Femmine	(+)	10.661
Totale		21.391
Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	50,16 %
Femmine	(+)	49,84 %
Totale		100,00 %



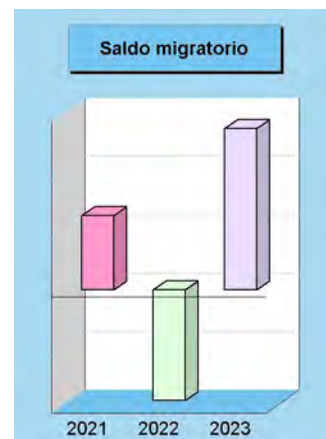
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	194	151	158
Deceduti nell'anno	(-)	174	199	185
Saldo naturale		20	-48	-27
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		9,02	7,01	7,34
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		8,09	9,23	8,60



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	194	151	158
Deceduti nell'anno	(-)	174	199	185
Saldo naturale		20	-48	-27
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	937	691	835
Emigrati nell'anno	(-)	874	786	697
Saldo migratorio		63	-95	138



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	33,00
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	3
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	7,00
---------	------	------

Regionali	(km)	0,00
-----------	------	------

Provinciali	(km)	7,00
-------------	------	------

Comunali	(km)	150,00
----------	------	--------

Vicinali	(km)	26,00
----------	------	-------

Autostrade	(km)	1,00
------------	------	------



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	PIANO DEGLI INTERVENTI N. 13 - DCC n. 19/2024
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	PIANO DEGLI INTERVENTI N. 10 - DCC n. 42/2022
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	PAT VARIANTE N. 1 - DCC n. 18/2019
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Considerazioni e valutazioni

A seguito dell'approvazione del PAT e della successiva variante di adeguamento alla L.R. 14/2017, che rappresenta lo strumento strategico di pianificazione di indirizzo generale, dal 2016 al 2022 sono stati approvati n. 10 Piani degli Interventi per l'attuazione delle strategie individuate dal PAT.

Nel 2023 è stata avviata la programmazione urbanistica, approvata con il 3° documento del Sindaco che prevede la redazione di Piani degli Interventi tematici.

Nel corso del 2024 è stato adottato n. 1 Piano degli Interventi come individuati con il 3° documento del Sindaco.

Nel corso del 2026 è prevista l'approvazione di n. 1 Piano degli Interventi tematico e l'adozione di n. 2 Piani degli Interventi.

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	60	60	60	60
Scuole dell'infanzia (materne)	(n.)	3	3	3	3
	(posti)	420	420	420	420
Scuole primarie (elementari)	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	1.150	1.150	1.150	1.150
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	680	680	680	680
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	105	105	105	105

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	17	17	17	17
- Nera	(km)	15	15	15	15
- Mista	(km)	69	69	69	69
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	103	105	105	105
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	119	119	119	119
	(kmq)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	109.000	110.000	110.000	110.000
- Industriale	(t)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	3.700	3.750	3.800	3.850
Rete gas	(km)	113	116	116	116
Mezzi operativi	(n.)	16	16	16	16
Veicoli	(n.)	21	21	21	21
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	95	96	96	96

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Tra i "servizi al cittadino" è stata indicata 1 struttura per anziani di proprietà della Fondazione OASI e gestita dalla medesima. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composta da 7 membri, 2 dei quali nominati dal Comune di San Bonifacio.

Economia e sviluppo economico locale

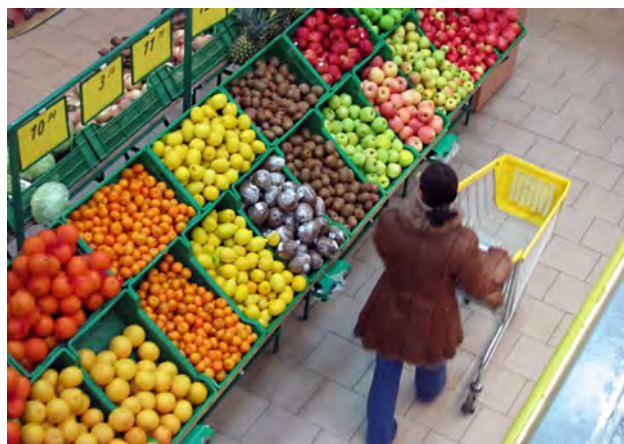
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Il Comune di San Bonifacio è caratterizzato da un sistema di insediamenti produttivi lungo le principali arterie, che conducono a Vicenza, Cologna Veneta e Zimella, ed altri insediamenti dislocati lungo la viabilità secondaria che da Lonigo si congiunge alla SR11 in cui sono collocate le frazioni di Lobbia, Prova e Villanova.

Il vecchio nucleo urbano del capoluogo costituisce la zona degli affari, il centro economico-sociale del paese, caratterizzato dalla numerosa presenza di negozi, pubblici esercizi, uffici e studi professionali, nonché dalla presenza di un centro commerciale.

La funzione commerciale del centro ha caratterizzato San Bonifacio come polo di attrazione per tutto il territorio dell'Est Veronese, unitamente alla presenza del presidio ospedaliero e degli Istituti Scolastici superiori.

L'economia locale è quella tipicamente veneta fondata sui settori primario, secondario, terziario e terziario avanzato e come tale risente fortemente del contesto recessivo regionale, come del resto riscontrabile nel panorama nazionale.

Dopo il riconoscimento del DUC con Decreto della Giunta Regionale n.392/2019 la Regione Veneto ha finanziato un bando che tiene conto delle attività del distretto mantenendo così un ruolo rappresentativo dello stesso Distretto che continua ad essere il legame tra associazioni di categoria e esercizi commerciali.

In particolare il bando approvato con delibera della Giunta Regionale n. 956/DGR del 31/07/2023 ha riservato al Comune un ruolo marginale attribuendo un valore aggiunto al Manager del Distretto per coadiuvare le strategie per garantire a quanti più possibili esercizi commerciali l'accesso ai fondi del bando.

L'istruttoria della partecipazione al bando sarà con la collaborazione delle società di servizi delle associazioni di categoria come da delibera di Giunta n. 142 del 04/10/2023 e il Comune darà l'indirizzo per quanto riguarda la destinazione della quota parte dei fondi a eventi di promozione del territorio.

La conclusione del bando con la rendicontazione finale e l'erogazione dei fondi è fissata per il 17/12/2025.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

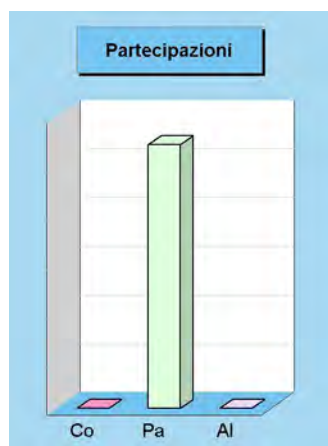


Partecipazioni in società

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	108.268,96
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	4	108.268,96

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
MULTISERVIZI SB SRL - IN LIQUIDAZIONE - IN CONCORDATO	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,000000 %	0,00
UNICOGE SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.000,00	23,760000 %	23.760,96
ACQUE VERONESI SCARL	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.000.000,00	1,670000 %	83.500,00
PASUBIO TECNOLOGIA SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	228.596,95	0,440000 %	1.008,00

MULTISERVIZI SB SRL - IN LIQUIDAZIONE - IN CONCORDATO

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	Servizio Distribuzione del Gas - partecipazione totalitaria. Procedura concorsuale in atto. In data 15/11/2023 è stato depositato il Piano di Riparto finale e in data 03/05/2024 il Piano di riparto supplementare finale. La chiusura definitiva della procedura è in corso di completamento

UNICOGE SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	23,760000 %
Attività e note	Vendita gas naturale

ACQUE VERONESI SCARL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,670000 %
Attività e note	Gestione servizio idrico integrato

PASUBIO TECNOLOGIA SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,440000 %
Attività e note	Realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication technology, necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di C.C. n. 43 del 28 settembre 2017 l'ente ha provveduto ad approvare la ricognizione delle partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, così come definite dall'articolo del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

Con deliberazione di C.C. n. 64 del 20 dicembre 2018 l'ente ha provveduto ad approvare la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017 così come previsto dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

Con deliberazione di C.C. n. 68 del 19 dicembre 2019 l'ente ha provveduto ad approvare la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2018 così come previsto dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

Con deliberazione di C.C. n. 49 del 22 dicembre 2020 l'ente ha provveduto ad approvare la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2019 così come previsto dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

Con deliberazione di C.C. n. 55 del 23 dicembre 2021 l'ente ha provveduto ad approvare la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2020 così come previsto dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

Con deliberazione di C.C. n. 53 del 20 dicembre 2022 l'ente ha provveduto ad approvare la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2021 così come previsto dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

Con deliberazione di C.C. n. 47 del 19 dicembre 2023 l'ente ha provveduto ad approvare la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2022 così come previsto dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

Con deliberazione di C.C. n. 81 del 23 dicembre 2024 l'ente ha provveduto ad approvare la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2023 così come previsto dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSE SCOLASTICHE
 IMPIANTI SPORTIVI
 ASILI NIDO
 UTILIZZO LOCALI ADIBITO A RIUNIONI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 MENSE SCOLASTICHE	430.000,00	66,9 %	430.000,00	430.000,00
2 IMPIANTI SPORTIVI	162.000,00	25,2 %	162.000,00	162.000,00
3 ASILI NIDO	33.000,00	5,1 %	33.000,00	33.000,00
4 UTILIZZO LOCALI ADIBITO A RIUNIONI	18.000,00	2,8 %	18.000,00	18.000,00
Totale	643.000,00	100,0 %	643.000,00	643.000,00

Denominazione	MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi	Adeguamento ISTAT Tariffe
Gettito stimato	2026: € 430.000,00 2027: € 430.000,00 2028: € 430.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	Conferma importi in base alle convenzioni
Gettito stimato	2026: € 162.000,00 2027: € 162.000,00 2028: € 162.000,00

Denominazione	ASILI NIDO
Indirizzi	Le tariffe sono incassate dal soggetto gestore - gli importi indicati sono relativi al contributo regionale
Gettito stimato	2026: € 33.000,00 2027: € 33.000,00 2028: € 33.000,00

Denominazione	UTILIZZO LOCALI ADIBITO A RIUNIONI
Indirizzi	Conferma tariffe
Gettito stimato	2026: € 18.000,00 2027: € 18.000,00 2028: € 18.000,00

Tributi e politica tributaria

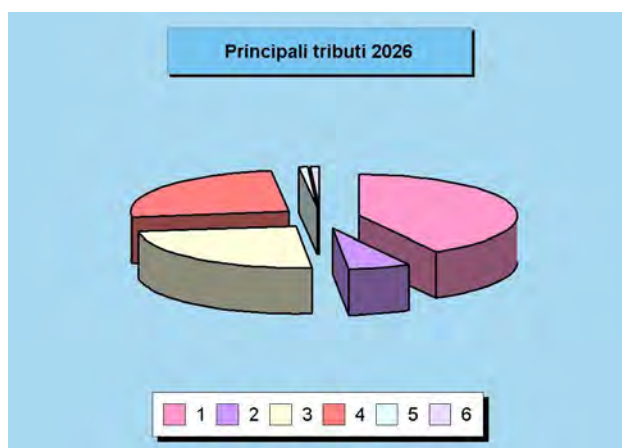
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMU ORDINARIA	4.600.000,00	42,0 %	4.600.000,00	4.600.000,00
2 IMU - RECUPERO EVASIONE	700.000,00	6,4 %	700.000,00	700.000,00
3 ADDIZIONALE IRPEF	2.700.000,00	24,6 %	2.750.000,00	2.750.000,00
4 TARI	2.765.269,00	25,2 %	2.926.314,00	2.926.314,00
5 TARI - RECUPERO EVASIONE	100.000,00	0,9 %	100.000,00	100.000,00
6 IMPOSTA DI SOGGIORNO	100.000,00	0,9 %	120.000,00	120.000,00
Totale	10.965.269,00	100,0 %	11.196.314,00	11.196.314,00

Denominazione	IMU ORDINARIA
Indirizzi	Conferma aliquote
Gettito stimato	2026: € 4.600.000,00 2027: € 4.600.000,00 2028: € 4.600.000,00
Denominazione	IMU - RECUPERO EVASIONE
Indirizzi	Controllo e recupero annualità in scadenza
Gettito stimato	2026: € 700.000,00 2027: € 700.000,00 2028: € 700.000,00
Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	Conferma aliquote
Gettito stimato	2026: € 2.700.000,00 2027: € 2.750.000,00 2028: € 2.750.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Applicazione PEF - in attesa del nuovo 2026-2027
Gettito stimato	2026: € 2.765.269,00 2027: € 2.926.314,00 2028: € 2.926.314,00

Denominazione	TARI - RECUPERO EVASIONE
Indirizzi	Controllo e recupero posizioni pregresse
Gettito stimato	2026: € 100.000,00 2027: € 100.000,00 2028: € 100.000,00

Denominazione	IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	Conferma aliquote
Gettito stimato	2026: € 100.000,00 2027: € 120.000,00 2028: € 120.000,00

Spesa corrente per missione

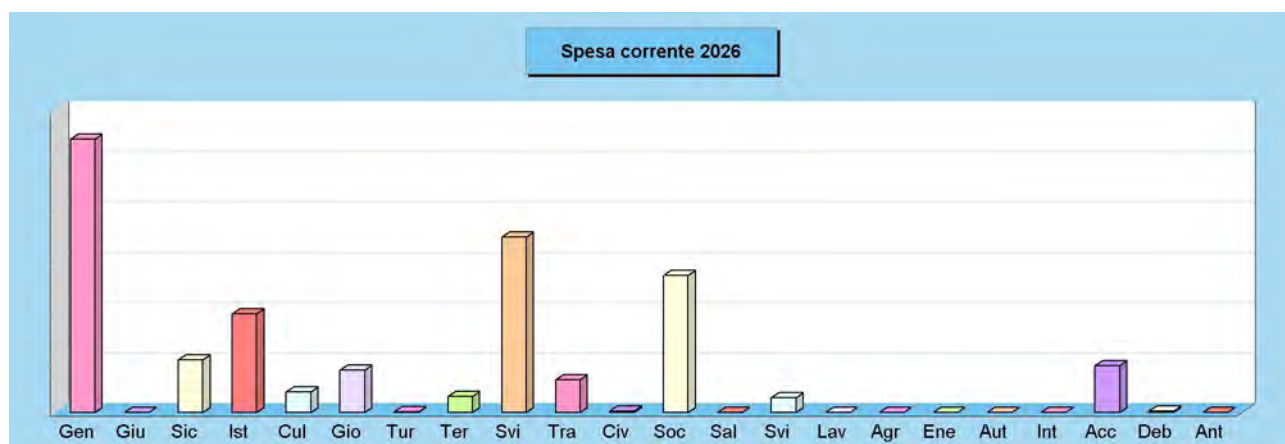
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.430.754,00	30,2 %	5.404.900,00	5.437.867,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.036.394,00	5,7 %	1.023.369,00	1.023.369,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.960.806,00	10,8 %	1.960.806,00	1.960.806,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	402.401,00	2,2 %	392.401,00	392.401,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	838.300,00	4,6 %	838.300,00	838.300,00
07 Turismo	Tur	12.500,00	0,1 %	12.500,00	12.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	311.329,00	1,7 %	313.445,00	313.445,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	3.470.897,00	19,2 %	3.544.984,00	3.569.984,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	646.000,00	3,6 %	646.000,00	674.000,00
11 Soccorso civile	Civ	23.600,00	0,1 %	23.000,00	23.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.723.330,00	15,0 %	2.589.877,00	2.549.877,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	296.000,00	1,6 %	296.000,00	296.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	931.116,00	5,1 %	945.378,00	949.238,00
50 Debito pubblico	Deb	25.437,00	0,1 %	14.692,00	5.265,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		18.108.864,00	100,0 %	18.005.652,00	18.046.052,00



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	16.273.521,00	5.129.999,70	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.083.132,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.882.418,00	2.184.320,95	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.187.203,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.514.900,00	2.043.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	37.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	938.219,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	10.585.865,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.966.000,00	8.618.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	69.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	7.863.084,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	888.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.825.732,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	45.394,00	0,00	0,00	861.039,19	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	54.160.568,00	19.105.320,65	0,00	861.039,19	0,00

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	16.273.521,00	5.129.999,70	21.403.520,70
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.083.132,00	180.000,00	3.263.132,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.882.418,00	2.184.320,95	8.066.738,95
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.187.203,00	0,00	1.187.203,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.514.900,00	2.043.000,00	4.557.900,00
07 Turismo	37.500,00	0,00	37.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	938.219,00	220.000,00	1.158.219,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	10.585.865,00	700.000,00	11.285.865,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.966.000,00	8.618.000,00	10.584.000,00
11 Soccorso civile	69.600,00	0,00	69.600,00
12 Politica sociale e famiglia	7.863.084,00	30.000,00	7.893.084,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	888.000,00	0,00	888.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.825.732,00	0,00	2.825.732,00
50 Debito pubblico	906.433,19	0,00	906.433,19
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	55.021.607,19	19.105.320,65	74.126.927,84

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

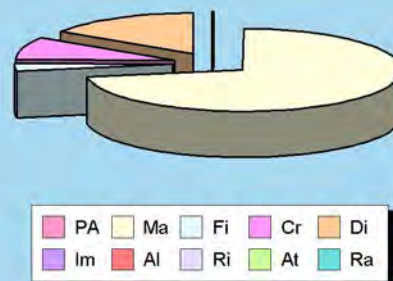
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	119.205,33
Immobilizzazioni materiali	89.347.477,35
Immobilizzazioni finanziarie	3.729.212,98
Rimanenze	0,00
Crediti	11.238.756,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	19.527.476,27
Ratei e risconti attivi	72.494,62
Totale	124.034.622,57

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	103.135.068,04
Fondo per rischi ed oneri	309.135,57
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.021.554,26
Ratei e risconti passivi	15.568.864,70
Totale	124.034.622,57

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

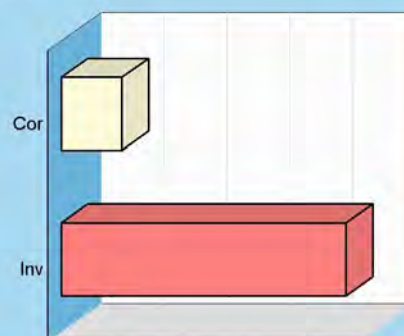
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.776.558,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	159.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		9.009.320,95
Trasferimenti in conto capitale		60.000,00
Totale	1.935.558,00	9.069.320,95

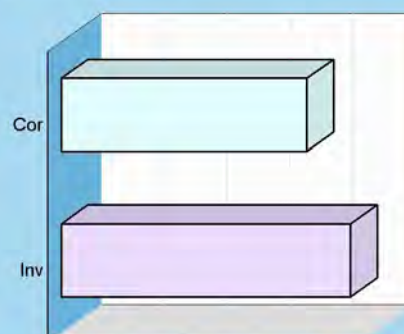
Contributi e trasferimenti 2026



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.730.898,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	182.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.303.000,00
Trasferimenti in conto capitale		300.000,00
Totale	3.912.898,00	4.603.000,00

Contributi e trasferimenti 2027-28



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Le entrate di seguito riportate fanno riferimento all'ultimo rendiconto approvato (anno 2024).



Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	13.100.153,92	13.100.153,92	13.100.153,92
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.868.297,76	1.868.297,76	1.868.297,76
Tit.3 - Extratributarie	3.542.854,66	3.542.854,66	3.542.854,66
Somma	18.511.306,34	18.511.306,34	18.511.306,34
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.851.130,63	1.851.130,63	1.851.130,63

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	25.435,51	14.690,39	5.264,51
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	25.435,51	14.690,39	5.264,51
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	25.435,51	14.690,39	5.264,51

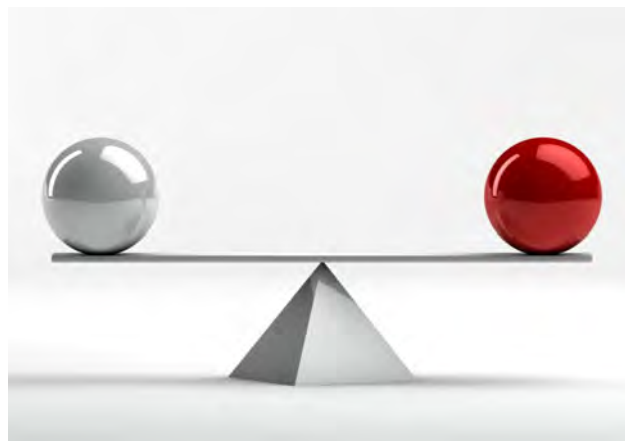
Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	1.851.130,63	1.851.130,63	1.851.130,63
Esposizione effettiva	25.435,51	14.690,39	5.264,51
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.825.695,12	1.836.440,24	1.845.866,12

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

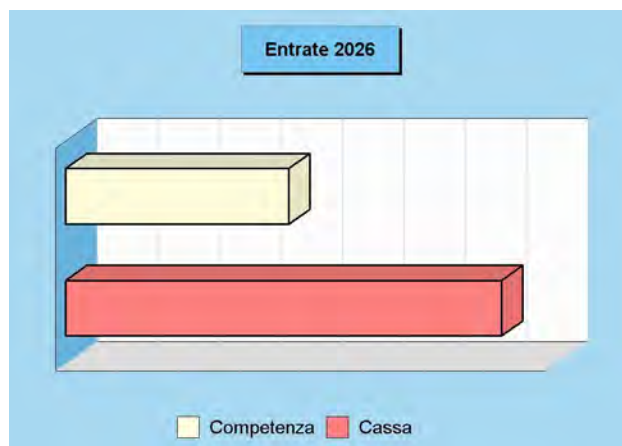
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



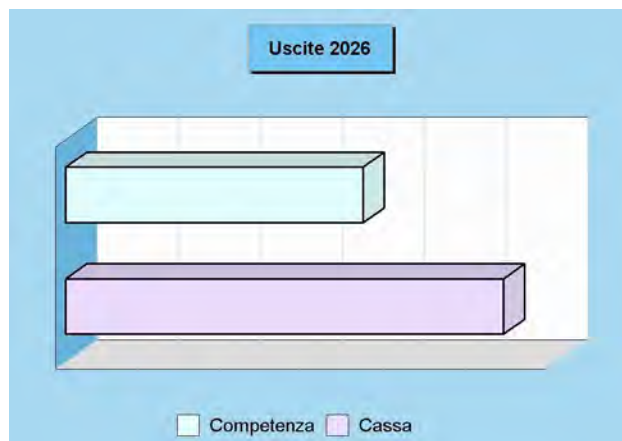
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	12.759.188,00	15.038.753,24
Trasferimenti	1.935.558,00	2.582.018,81
Extratributarie	3.476.418,00	4.798.933,40
Entrate C/capitale	11.649.320,95	20.296.259,54
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	6.360.000,00	6.796.645,30
Fondo pluriennale	222.246,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	21.597.509,98
Totale	36.402.730,95	71.110.120,27



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	18.108.864,00	21.844.439,41
Spese C/capitale	11.597.320,95	24.504.950,37
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	336.546,00	336.546,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	6.360.000,00	6.869.751,93
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	36.402.730,95	53.555.687,71



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	13.025.215,00	13.062.248,00
Trasferimenti	2.021.419,00	1.891.479,00
Extratributarie	3.027.804,00	3.027.804,00
Entrate C/capitale	5.421.888,89	2.153.333,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	6.360.000,00	6.360.000,00
Fondo pluriennale	226.503,00	226.503,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	30.082.829,89	26.721.367,00

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	18.005.652,00	18.046.052,00
Spese C/capitale	5.288.000,00	2.219.999,70
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	429.177,89	95.315,30
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	6.360.000,00	6.360.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	30.082.829,89	26.721.367,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	12.759.188,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.935.558,00
Extratributarie	(+)	3.476.418,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	80.000,00
Risorse ordinarie		18.091.164,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	222.246,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	132.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		354.246,00
Totale		18.445.410,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	18.108.864,00
Rimborso di prestiti	(+)	336.546,00
Impieghi ordinari		18.445.410,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		18.445.410,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	11.649.320,95
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	132.000,00
Risorse ordinarie		11.517.320,95
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	80.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		80.000,00
Totale		11.597.320,95

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	11.597.320,95
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		11.597.320,95
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		11.597.320,95

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	18.445.410,00
Investimenti	(+)	11.597.320,95
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		30.042.730,95
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.360.000,00
Altre entrate		6.360.000,00
Totale bilancio		36.402.730,95

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	18.445.410,00
Investimenti	(+)	11.597.320,95
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		30.042.730,95
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.360.000,00
Altre uscite		6.360.000,00
Totale bilancio		36.402.730,95

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2026

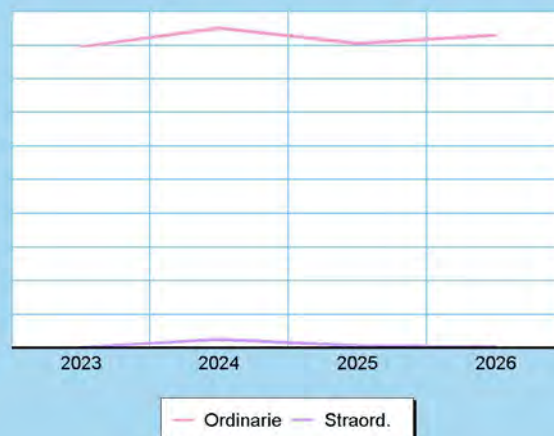
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	18.445.410,00	18.445.410,00
Investimenti	11.597.320,95	11.597.320,95
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	6.360.000,00	6.360.000,00
Totale	36.402.730,95	36.402.730,95



Finanziamento bilancio corrente 2026

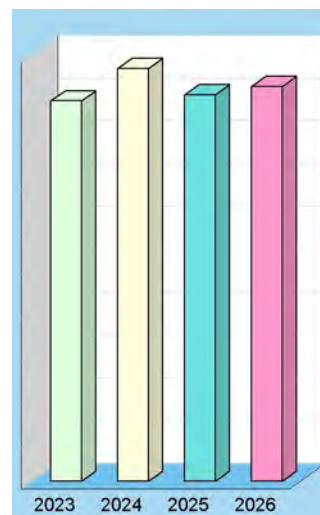
Entrate		2026
Tributi	(+)	12.759.188,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.935.558,00
Extratributarie	(+)	3.476.418,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	80.000,00
Risorse ordinarie		18.091.164,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	222.246,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	132.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		354.246,00
Totale	(-)	18.445.410,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	11.800.492,55	13.100.153,92	12.369.140,64
Trasferimenti correnti	(+)	2.379.740,63	1.868.297,76	1.865.141,76
Extratributarie	(+)	3.290.748,25	3.542.854,66	3.459.512,61
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	29.779,28	15.280,50	73.256,28
Risorse ordinarie		17.441.202,15	18.496.025,84	17.620.538,73
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	269.329,07	97.249,07	272.596,24
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	67.267,46	616.570,86	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	80.032,00	159.440,81
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		336.596,53	793.851,93	432.037,05
Totale		17.777.798,68	19.289.877,77	18.052.575,78



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



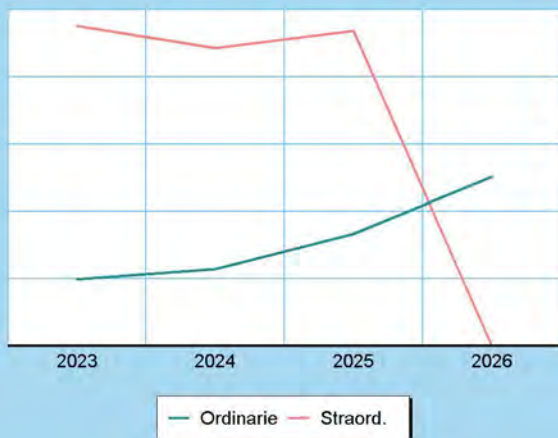
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2026

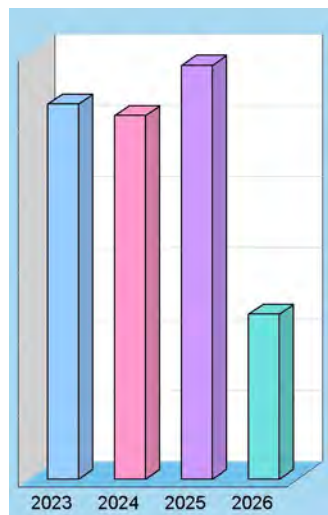
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	18.445.410,00	18.445.410,00
Investimenti	11.597.320,95	11.597.320,95
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	6.360.000,00	6.360.000,00
Totale	36.402.730,95	36.402.730,95

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate	2026
Entrate in C/capitale (+)	11.649.320,95
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	132.000,00
Risorse ordinarie	11.517.320,95
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	80.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo (+)	0,00
Risorse straordinarie	80.000,00
Totale	11.597.320,95



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Entrate in C/capitale (+)	4.601.904,51	5.361.491,35	7.830.938,87
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	80.032,00	159.440,81
Risorse ordinarie	4.601.904,51	5.281.459,35	7.671.498,06
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	15.103.905,53	17.660.774,62	13.432.970,71
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	6.610.820,76	2.574.436,37	7.901.646,66
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	29.779,28	15.280,50	73.256,28
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos. (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	21.744.505,57	20.250.491,49	21.407.873,65
Totale	26.346.410,08	25.531.950,84	29.079.371,71

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

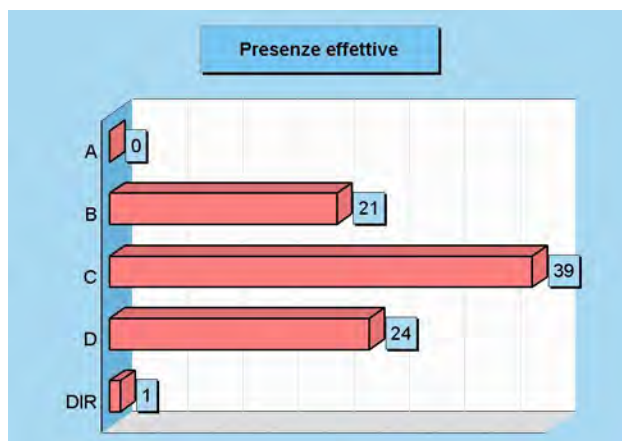
Con il decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8/5/2018 il concetto della cd. "dotazione organica" è stato superato con l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico del personale, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica, con l'obiettivo di reclutare le professionalità utili al miglioramento dei servizi.

Per l'anno 2026, alla luce delle assunzioni previste che saranno inserite nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (P.I.A.O.) le presenze effettive del personale a regime saranno n. 92 (di cui n. 91 non di ruolo e n. 1 di ruolo), comprensive di due unità la cui assunzione avverrà entro il 31/12/2025.



Personale complessivo

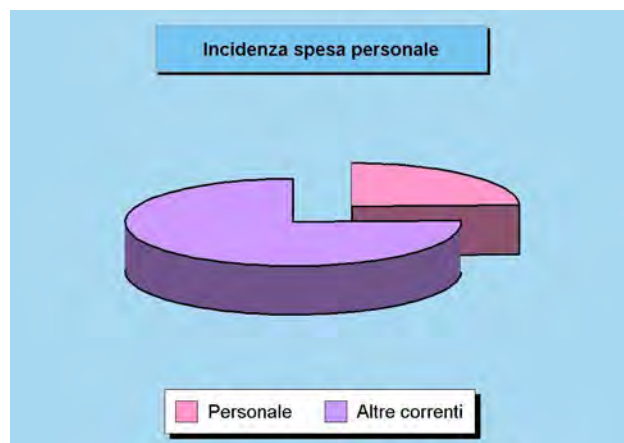
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	OPERATORI	1	0
B	OPERATORI ESPERTI	21	21
C	ISTRUTTORI	42	39
D	FUNZIONARI / ISTRUTTORI	25	24
DIR	DIRETTI	3	1
	Personale di ruolo	92	85
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		86



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro		Numero
Personale previsto (dotazione organica)		92
Dipendenti in servizio: di ruolo		85
non di ruolo		1
Totale personale		86

Incidenza spesa personale		Importo
Spesa per il personale		4.429.692,00
Altre spese correnti		13.679.172,00
Totale spesa corrente		18.108.864,00



Gestione risorse umane e vincoli relativi

La programmazione del fabbisogno di personale viene inserita nel DUP, per quanto riguarda la definizione del budget assunzionale nel rispetto dei vincoli finanziari.

Il DUP rappresenta il presupposto programmatico del bilancio di previsione e come tale la sua approvazione compete al Consiglio mentre il PIAO rappresenta uno strumento prettamente gestionale che deve essere approvato dalla Giunta.

Da quanto sopra evidenziato emerge il rapporto di presupposizione tra il DUP e il bilancio di previsione degli enti locali.

L'introduzione del PIAO nell'ordinamento degli enti locali, assorbendo e integrando, tra gli altri, il Piano triennale dei fabbisogni di personale, il Piano degli obiettivi e il Piano della Performance (art. 1, comma 1 e art. 2, comma 1, D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81), ha inciso sul contenuto della sezione operativa del DUP e sul contenuto del PEG. Infatti, il principio contabile applicato concernente la programmazione contempla nell'ambito del contenuto minimo della sezione operativa del DUP la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, oltre a disporre espressamente che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di gestione.

Il programma triennale di fabbisogno del personale, introdotto originariamente dall'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, è stato esteso agli enti locali con l'art. 91 del d.lgs. n. 267/2000; ai sensi della menzionata norma, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, adeguando i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Il piano è stato poi disciplinato dall'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, modificato dall'art. 4, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il quale dispone che *“allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance”*, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

I piani triennali intendono coniugare l'impiego ottimale delle risorse pubbliche e gli obiettivi di performance delle amministrazioni in un'ottica di efficienza, economicità e qualità dei servizi per i cittadini.

Le capacità assunzionali di enti locali e regioni continuano anche per il 2026 ad essere determinate dal rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dal 1° gennaio 2025 sono rientrate in vigore le disposizioni dell'articolo 33 del DL 34/2019 per gli enti virtuosi (cioè quelli che hanno un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti al netto dell'Fcd inferiore alla soglia fissata dai decreti attuativi) che potranno aumentare la spesa del personale, quindi effettuare nuove assunzioni, a condizione che rimangano all'interno della predetta soglia pari al 27% nel caso del Comune di San Bonifacio. Sono venuti meno i limiti finora previsti del contenimento di questi aumenti in una soglia percentuale della spesa del 2018.

Il monitoraggio costante per il rispetto del tetto di spesa del personale è lo strumento vincolante rispetto alle procedure di reclutamento programmate. Il programma del fabbisogno del personale sarà coerente con le risorse finanziarie disponibili e sarà attuato tenendo conto delle eventuali modifiche normative in tema di capacità assunzionali, di dotazione organica e di limite di spesa.

L'organizzazione e la forza lavoro

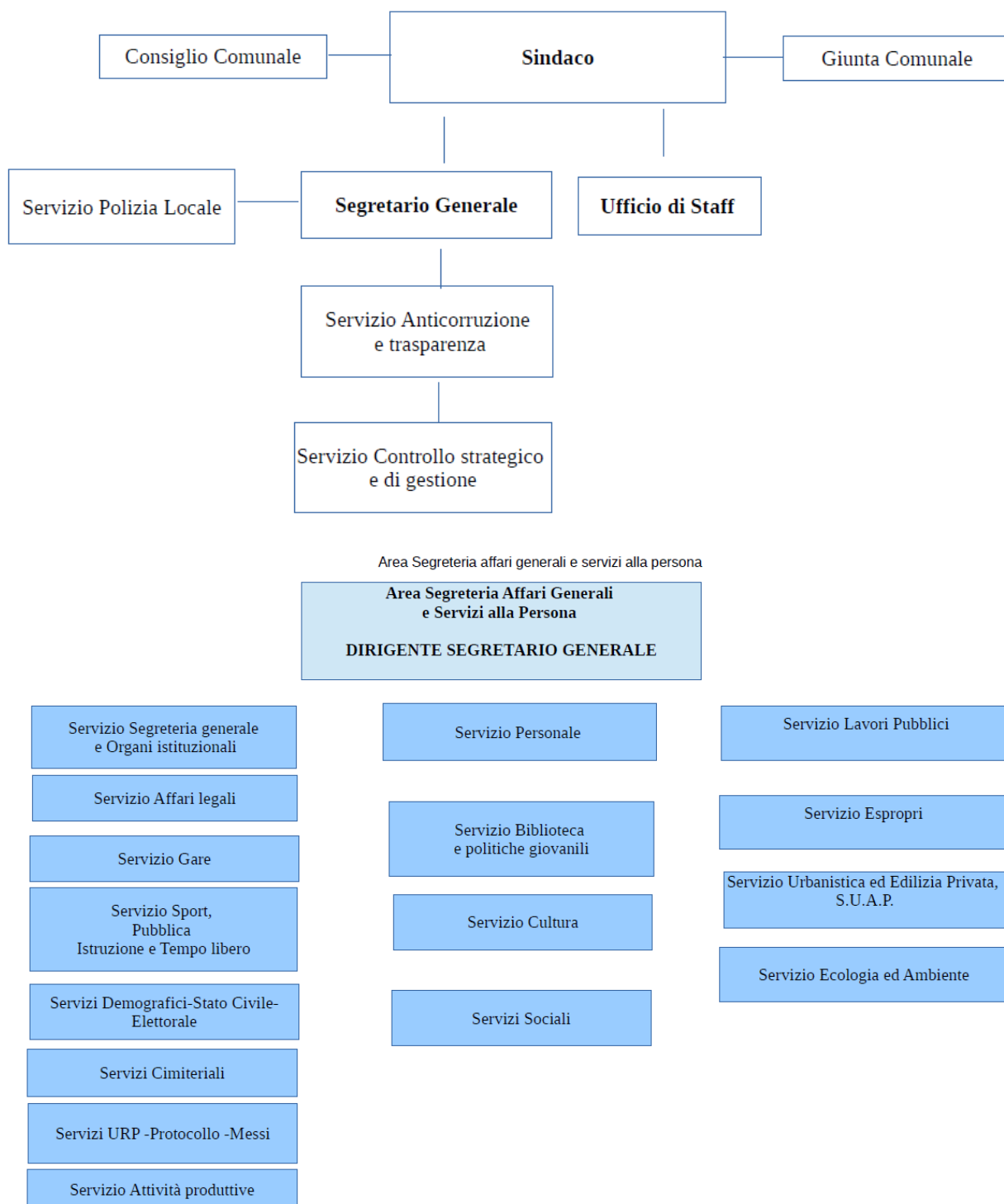
Alla data attuale, il Comune di San Bonifacio dispone di una dotazione complessiva pari a **85 unità lavorative a tempo indeterminato**, così ripartite:

- **Operatori Esperti:** n. 21
- **Istruttori:** n. 39
- **Funzionari:** n. 24
- **Dirigenti:** n. 1

Il personale è attualmente assegnato alle seguenti aree organizzative a seguito della modifica della struttura approvata con deliberazione della Giunta Comunale numero 110 del 2/10/2024 e può essere sintetizzata con il seguente schema:

- **Area Segreteria, Affari Generali e Servizi alla Persona**
- **Area Risorse Economiche, Finanziarie e Patrimoniali**

Organi di governo e servizi autonomi



Area Risorse economiche finanziarie e patrimoniali

**Area Risorse Economiche, Finanziarie
e patrimoniali**
DIRIGENTE

Servizio Tributi ed entrate patrimoniali

Servizio Manutenzioni e Patrimonio

Servizio Innovazione Tecnologica
ed Informatica

Servizio protezione Civile

Servizio Bilancio contabilità
e società partecipate

Servizio Sicurezza nei luoghi di lavoro

Servizio Controllo interno
e monitoraggio costi

Servizio Operativi

Programmazione fabbisogno di personale 2026-2028

L'assetto complessivo evidenzia una struttura che necessita di un potenziamento nella componente dirigenziale, essenziale per assicurare adeguati livelli di coordinamento e capacità programmatica e a tal fine si prevede una modifica della struttura organizzativa con l'istituzione dell'Area Dirigenziale Tecnica.

Gli obiettivi che guidano la programmazione del personale per il triennio sono i seguenti:

1. **Assicurare la continuità e l'efficienza dei servizi pubblici**, sostituendo il personale cessato e colmando le necessità operative.
2. **Potenziare la capacità direzionale dell'Ente**, attraverso l'inserimento di nuove figure dirigenziali, necessarie alla crescente complessità amministrativa.
3. **Promuovere innovazione e digitalizzazione**, attraverso competenze specialistiche e processi formativi dedicati.
4. **Valorizzare il capitale umano**, mediante interventi mirati su benessere organizzativo, crescita professionale e motivazione.
5. **Ottimizzare l'organizzazione interna**, favorendo semplificazione dei processi e miglioramento della performance.

L'Amministrazione prevede, nel triennio 2026–2028, le seguenti nuove assunzioni:

ANNO 2026 – Assunzioni per potenziamento servizi

- n. 2 Istruttori con profilo professionale di Agente di Polizia Locale
- n. 1 Dirigente Area Segreteria, Affari Generali e Servizi alla Persona
- n. 1 Dirigente Area Risorse Economiche Finanziarie e Patrimoniali
- n. 1 Dirigente Area Gestione del Territorio e Lavori Pubblici

ANNO 2026 - Assunzioni per sostituzioni

Sono previste le seguenti cessazioni nell'anno 2026 per le quali si prevede la relativa sostituzione

- n. 1 Operatore Esperto
- n. 2 Istruttori Amministrativi

Le assunzioni sono previste in coerenza con gli strumenti programmatori dell'ente e rispondono alle seguenti esigenze:

- sostituzione del personale cessato;
- potenziamento della struttura dell'Area di Vigilanza;
- rafforzamento della struttura dirigenziale ai fini del coordinamento dei servizi, della gestione dei processi e dello sviluppo dei progetti strategici.

Le procedure di reclutamento potranno avvenire tramite concorsi pubblici, mobilità o scorrimento graduatorie proprie o di altri Enti.

La definizione del Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2026/2028 (sezione del PIAO da approvare entro il 31 gennaio) si svilupperà nel rispetto degli strumenti di programmazione già adottati, tenendo conto delle esigenze funzionali dell'Ente definite sulla base delle criticità emerse e degli obiettivi contenuti nei vigenti documenti programmatici, garantendo il rispetto dei vincoli finanziari e limitazioni previsti dalla legge. La programmazione triennale

potrà essere sottoposta a modifiche ed integrazioni anche in corso d'anno a seguito della verifica relativa alle risorse realmente disponibili e ai margini di programmazione consentiti. Qualora ciò comporti un incremento della spesa autorizzata all'interno dei macroaggregati 1 e 2 del bilancio 2026/2028 dovrà preventivamente provvedersi alle necessarie variazioni dei documenti di programmazione.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

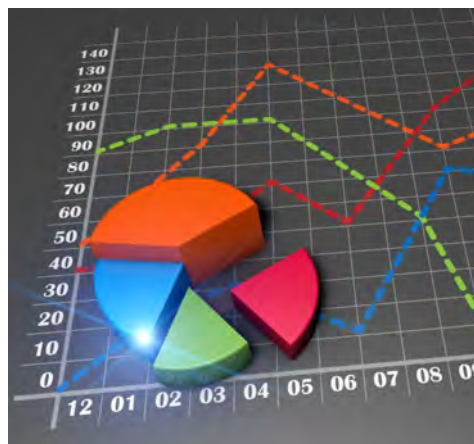
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

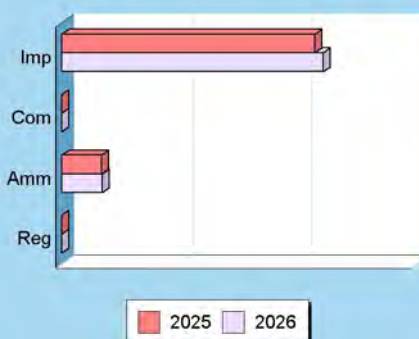
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



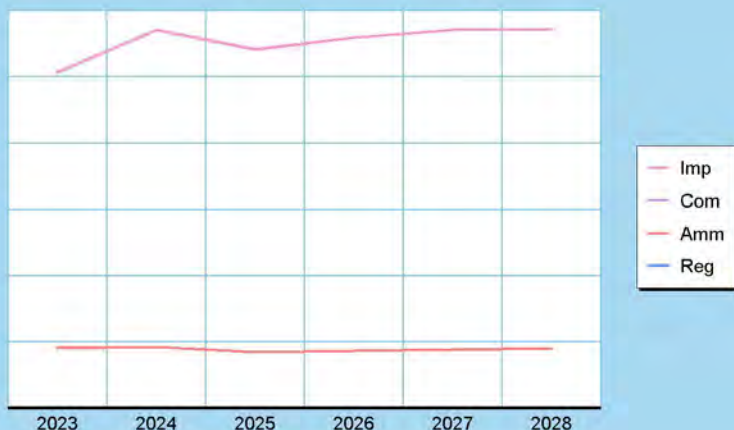
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	390.047,36	12.369.140,64	12.759.188,00
Composizione			
		2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		10.686.216,00	11.043.216,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		5.000,00	5.000,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.677.924,64	1.710.972,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		12.369.140,64	12.759.188,00

Scostamento 2025-26



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	9.996.275,89	11.268.924,99	10.686.216,00	11.043.216,00	11.274.261,00	11.274.261,00
Compartecip. tributi	4.983,41	4.611,60	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Pereq. Amm.Centrali	1.799.233,25	1.826.617,33	1.677.924,64	1.710.972,00	1.745.954,00	1.782.987,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.800.492,55	13.100.153,92	12.369.140,64	12.759.188,00	13.025.215,00	13.062.248,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

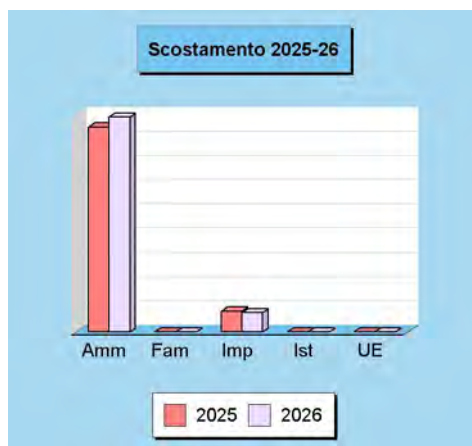
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	70.416,24	1.865.141,76	1.935.558,00
Composizione		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.693.141,76	1.776.558,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		172.000,00	159.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.865.141,76	1.935.558,00



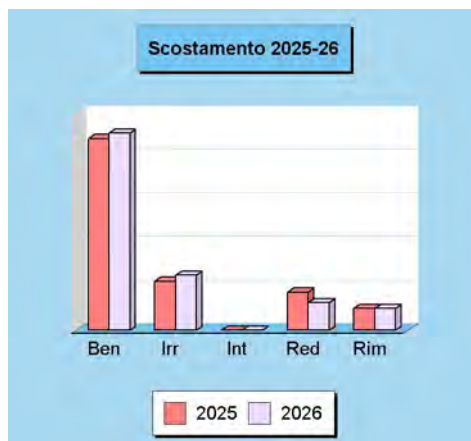
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	2.077.929,29	1.684.177,68	1.693.141,76	1.776.558,00	1.862.419,00	1.868.479,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	301.811,34	184.120,08	172.000,00	159.000,00	159.000,00	23.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.379.740,63	1.868.297,76	1.865.141,76	1.935.558,00	2.021.419,00	1.891.479,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	16.905,39	3.459.512,61	3.476.418,00
Composizione			
		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.203.700,00	2.269.304,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		563.928,21	633.514,00
Interessi (Tip.300)		1.000,00	1.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		438.414,40	319.600,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		252.470,00	253.000,00
Totale		3.459.512,61	3.476.418,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	2.261.630,02	2.393.106,67	2.203.700,00	2.269.304,00	2.284.304,00	2.284.304,00
Irregolarità e illeciti	380.868,78	435.499,11	563.928,21	633.514,00	479.500,00	479.500,00
Interessi	5.501,97	3.245,76	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Redditi da capitale	354.448,28	408.131,52	438.414,40	319.600,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	288.299,20	302.871,60	252.470,00	253.000,00	263.000,00	263.000,00
Totale	3.290.748,25	3.542.854,66	3.459.512,61	3.476.418,00	3.027.804,00	3.027.804,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	3.818.382,08	7.830.938,87	11.649.320,95
Composizione			
		2025	2026
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		6.217.207,22	9.009.320,95
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		120.000,00	60.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		719.591,32	1.320.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		774.140,33	1.260.000,00
Totale		7.830.938,87	11.649.320,95

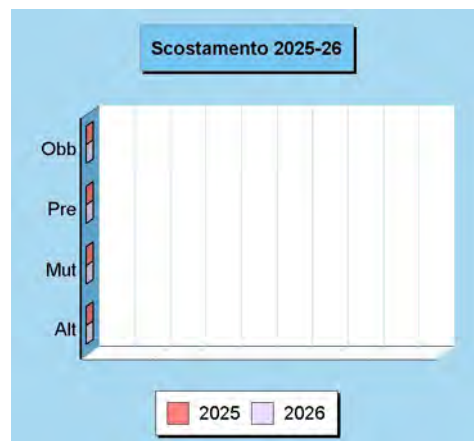
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	3.688.059,39	3.008.224,98	6.217.207,22	9.009.320,95	2.818.000,00	1.485.000,00
Trasferimenti in C/cap.	112.501,20	338.392,30	120.000,00	60.000,00	150.000,00	150.000,00
Alienazione beni	133.333,00	483.333,00	719.591,32	1.320.000,00	2.138.888,89	133.333,00
Altre entrate in C/cap.	668.010,92	1.531.541,07	774.140,33	1.260.000,00	315.000,00	385.000,00
Totale	4.601.904,51	5.361.491,35	7.830.938,87	11.649.320,95	5.421.888,89	2.153.333,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2025	2026
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2025	2026
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2026 - 2028 non sono previste accensioni di prestiti.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Finanziato
dall'Unione Europea
NextGenerationEU

ELENCO PROGETTI PNRR

Aggiornamento al 14/11/2025

Elenco progetti PNRR - parte 1

CODICE PNRR	PROGETTO FINANZIATO NEXT GENERATION EU	CODICE CUP	IMPORTO FINANZIATO	DECRETO DI FINANZIAMENTO	DATA AVVIO	CODICE PER RICERCA DELLO STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO E PROCEDURALE PER SINGOLA PROCEDURA	FASE DI ATTUAZIONE
1	M2 C4 I 2.2 VERIFICHE E MANUTENZIONE PONTI	C87H20001470004	165.000,00	D.M. Interno Finanza Locale 08/11/2021	Progetto non nativo PNRR, inserito con Delibera di Giunta di ricognizione n. 196 del 23/1/2022	M2 C4 I 2.2 VERIFICHE E MANUTENZIONE PONTI	INTERVENTO CONCLUSO
2	M2 C4 I 2.2 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA TRATTO URBANO S.R. 11	C87H20001460004	757.566,50	D.M. Interno Finanza Locale 08/11/2021	Progetto non nativo PNRR, inserito con Delibera di Giunta di ricognizione n. 196 del 23/1/2022	M2 C4 I 2.2 RIQUALIFICAZIONE TRATTO URBANO S.R. 11	INTERVENTO CONCLUSO
3	M2 C4 I 2.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUE METEORICHE IN FRAZ. PROVA E LOCALITA' MOTTA	C84H20001340004	395.000,00	D.M. Interno Finanza Locale 08/11/2021	Progetto non nativo PNRR, inserito con Delibera di Giunta di ricognizione n. 196 del 23/1/2022	M2 C4 I 2.2 RETE ACQUE METEORICHE PROVA	INTERVENTO CONCLUSO
4	M4 C1 I 3.3 COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA G. SANDRI DI VIA ROMA	C81H18000170001	2.790.000,00	D.M. Istruzione n.175 del 10/03/2020	Progetto non nativo PNRR, inserito con Delibera di Giunta di ricognizione n. 196 del 23/1/2022	M4 C1 I 3.3 MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SANDRI	INTERVENTO CONCLUSO
5	M5 C2 I 2.1 RIQUALIFICAZIONE SCUOLA SANDRI: RECUPERO SPAZI AL PIANO INTERRATO PER SERVIZI CULTURALI E ADEGUAMENTO IMPIANTI	C84EC21000390001	2.300.000,00	Decreto Finanza Locale-30/12/2021	Progetto non nativo PNRR, inserito con Delibera di Giunta di ricognizione n. 196 del 23/1/2022	M5 C2 I 2.1 RIQUALIFICAZIONE SCUOLA SANDRI SPAZI E IMPIANTI	LAVORI IN CORSO
6	M5 C2 I 2.1 RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO DENOMINATO EX CASERMA DEI CARABINIERI -II STRALCIO- PER DESTINARLO A SERVIZI SOCIALI E CULTURALI	C84EC21000390001	1.700.000,00	Decreto Finanza Locale-30/12/2021	Progetto non nativo PNRR, inserito con Delibera di Giunta di ricognizione n. 196 del 23/1/2022	M5 C2 I 2.1 RISTRUTTURAZIONE EX CASERMA DEI CARABINIERI - II STRALCIO	LAVORI IN CORSO
7	M5 C2 I 2.1 REALIZZAZIONE NUOVE SEDI CROCE ROSSA E PROTEZIONE CIVILE IN VIA TOMBOLE	C81B21005860001	1.070.000,00	Decreto Finanza Locale-30/12/2021	Progetto non nativo PNRR, inserito con Delibera di Giunta di ricognizione n. 196 del 23/1/2022	M5 C2 I 2.1 REALIZZAZIONE NUOVE SEDI CROCE ROSSA E PROTEZIONE CIVILE	LAVORI IN CORSO
8	M2 C4 I 2.2 ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE- CIMITERI	C85FC21000310003	130.000,00	Decreti M.I. del 14/01/2020, del 30/01/2020 e del 11/11/2020	Progetto non nativo PNRR, inserito con Delibera di Giunta di ricognizione n. 196 del 23/1/2022	M2 C4 I 2.2 ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CIMITERI	INTERVENTO CONCLUSO
9	M2 C4 I 2.2 ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE- IMPIANTI IDROTERMOSANITARI-MUNICIPIO E SCUOLE	C85FC21000390005	130.000,00	Decreti M.I. del 14/01/2020, del 30/01/2020 e del 11/11/2020	Progetto non nativo PNRR, inserito con Delibera di Giunta di ricognizione n. 196 del 23/1/2022	M2 C4 I 2.2 ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI IDROTERMOSANITARI MUNICIPIO E SCUOLE	INTERVENTO CONCLUSO
10	M2 C4 I 2.2 REALIZZAZIONE GRUPPO DI PRESSURIZZAZIONE SU IMPIANTO ANTINCENDIO ESISTENTE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SITI IN PIAZZALE MICHELANGELO FRAZIONE PROVA	C82B22000360006	130.000,00	Decreti M.I. del 14/01/2020 e del 30/01/2020	Progetto non nativo PNRR, inserito con Delibera di Giunta di ricognizione n. 196 del 23/1/2022	M2 C4 I 2.2 REALIZZAZIONE GRUPPO DI PRESSURIZZAZIONE SU IMPIANTO ANTINCENDIO	INTERVENTO CONCLUSO
11	M2 C4 I 2.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI PIAZZA COSTITUZIONE, CORSO ITALIA E PISTA CICLOPEDONALE SUL TORRENTE ALPONE	C86G220000190005	130.000,00	Decreti M.I. del 14/01/2020 e del 30/01/2020	Progetto non nativo PNRR, inserito con Delibera di Giunta di ricognizione n. 196 del 23/1/2022	M2 C4 I 2.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE PIAZZA, CORSO ITALIA E PISTA CICLOPEDONALE	INTERVENTO CONCLUSO
12	M4 C1 I 1.1 LAVORI DI COSTRUZIONE ASILO NIDO DI VIA GORIZIA IN SAN BONIFACIO	C85EC22000330006	990.000,00	Decreti Direttore Generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 28/10/2022 n. 74	22/02/2023	M4 C1 I 1.1 COSTRUZIONE ASILO NIDO VIA GORIZIA	LAVORI IN CORSO
13	M2 C4 I 2.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI COMPRESI IMPIANTI FINALIZZATA AL RISPARMIO ENERGETICO_VIA VARIE - EDIFICI VARI	C84J22000750006	130.000,00	L. 180/2019	29/07/2024	M2 C4 I 2.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI COMPRESI IMPIANTI	INTERVENTO CONCLUSO
14	M2 C4 I 2.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SOCIALI E SCOLASTICI COMPRESI IMPIANTI FINALIZZATA AL RISPARMIO ENERGETICO_VIA VARIE	C84D22000360006	130.000,00	L. 180/2019	14/09/2023	M2 C4 I 2.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SOCIALI E SCOLASTICI COMPRESI IMPIANTI	INTERVENTO COCULUSO
15	M4 C1 I 1.2 LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA GINO SANDRI DI VIA ROMA	C85EC24000270006	720.000,00	Decreto del Direttore Generale dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 40 del 17/10/2024	17/10/2024	M4 C1 I 1.2 PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE	LAVORI IN CORSO

Elenco progetti PNRR - parte 2

16	M4 C11.1.2	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "LEONORO NEGRI" IN LOCALITA' LOCARA DI SAN BONIFACIO	C85E2400250006	528.000,00	Decreto del Direttore Generale dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 40 del 17/10/2024	17/10/2024	M4 C11.1.2 PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE	LAVORI IN CORSO
17	M4 C11.1.2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA "L. MILANI" IN VIA FIUME A SAN BONIFACIO	C87G24000840006	645.500,00	Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 84 del 16/05/2025	16/05/2025	M4 C11.1.2 PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE	PROGETTAZIONE IN CORSO
18	M1 C11.4.3	ADOZIONE APPIO	C81F22001810006	36.400,00	n. 129 - 3/2022 - PNRR - 2023 del 17/04/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	02/04/2024	M1 C11.4.3 ADOZIONE APPIO	PROGETTO CONCLUSO E LIQUIDATO
19	M1 C11.4.3	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	C81F22001820006	47.346,00	n. 127 - 3/2022 - PNRR - 2023 del 17/05/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	15/03/2024	M1 C11.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	PROGETTO CONCLUSO E LIQUIDATO
20	M1 C11.4.1	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI	C81F22000450006	280.932,00	Decreto n. 32 - 1/2022 del 30/06/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	15/06/2023	M1 C11.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI	PROGETTO CONCLUSO E LIQUIDATO
21	M1 C11.2	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	C81C22000460006	246.824,00	Decreto n. 28 - 2/2022 del 05/09/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	06/12/2023	M1 C11.2 ABLITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	PROGETTO CONCLUSO
22	M1 C11.4.4	SPID/CIE	C81F22000760006	14.000,00	Decreto n. 25 - 2/2022 del 22/06/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	26/07/2023	M1 C11.4.4 SPID/CIE	PROGETTO CONCLUSO E LIQUIDATO
23	M1 C11.4.5	PIATTAFORMA PER LE NOTIFICHE DIGITALI - COMUNI	C81F220003170006	59.966,00	Decreto n. 131 - 1/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	02/05/2023	M1 C11.4.5 PIATTAFORMA PER LE NOTIFICHE DIGITALI - COMUNI	PROGETTO CONCLUSO E LIQUIDATO
24	M1 C11.3.1	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	G17H03000130001	30.515,00	Decreto n. 152 - 3/2022 - PNRR - 2023 del 23/06/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	24/06/2024	M1 C11.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	PROGETTO CONCLUSO E LIQUIDATO
25	M1 C11.4.4	ANPR ANSC - COMUNI	G17H03000130001	14.030,00	Decreto n. 138 - 2 / 2024 - PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri	31/03/2025	M1 C11.4.4 ANPR ANSC	PROGETTO CONCLUSO



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Obiettivi strategici assegnati alla struttura

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il gruppo amministrazioni pubbliche);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale;
3. i caratteri qualificanti della programmazione.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- a) la valenza pluriennale del processo;
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP è quindi uno strumento innovativo che:

- a) si basa su una concreta analisi del contesto esterno ed interno;
- b) va oltre una lettura contabile perchè offre alla cittadinanza una lettura per missioni e per progetti;
- c) offre una visione complessiva della gestione dell'azienda Comune, sulla quale si basano gli ulteriori strumenti di programmazione e pianificazione.

Il collegamento tra contesto e obiettivi di gestione valorizza il ruolo del ciclo della performance.

Di seguito vengono riportati gli "obiettivi strategici" che coinvolgono l'intera struttura dell'Ente. Trattasi di obiettivi cardine, trasversali a tutte le Aree da conseguire nel periodo considerato.

Tempi e modi di realizzazione saranno stabiliti nel Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) triennio 2026 - 2028.

OBIETTIVI STRATEGICI che coinvolgono l'intera struttura dell'Ente e sono trasversali a tutte le Aree

OBIETTIVO	TEMPI DI ESECUZIONE E INDICATORI DELLE PRESTAZIONI	UFFICIO
Attuazione del Piano prevenzione corruzione e trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> – assenza / n° rilievi da parte degli organi preposti – assenza / n° casi accertati di violazione del <u>PTPCT</u> 	Tutte le aree
<u>PNRR</u> – Attuazione dei progetti finanziati	Rispetto della tempistica per i progetti finanziati	Tutte le aree
Riduzione tempi di pagamento	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 con target a zero	Tutte le aree
Attuazione del piano di formazione di cui alla sottosezione 3.5	Almeno 40 ore di formazione pro-capite/anno dei dipendenti	Tutte le aree

Fabbisogno dei programmi per singola missione

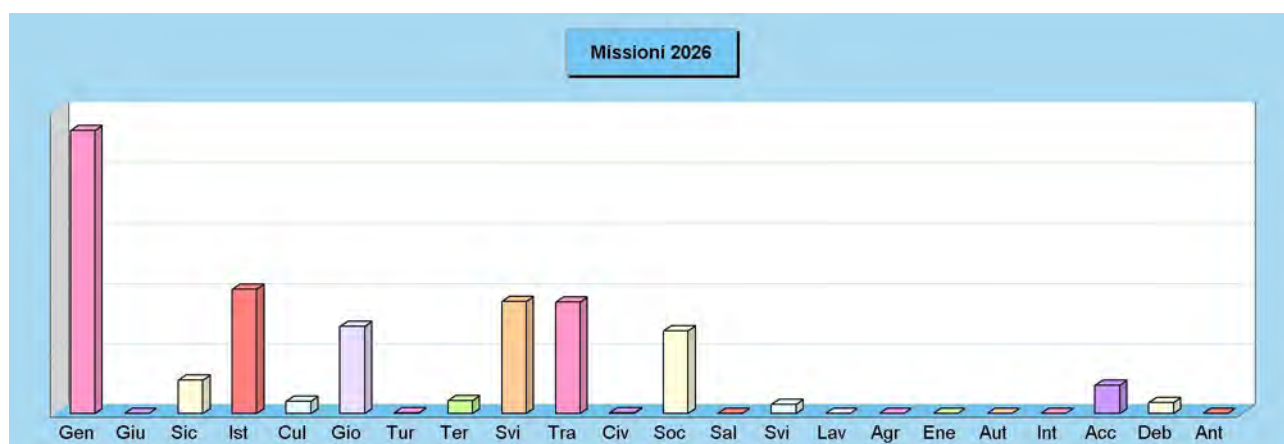
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	9.360.754,00	6.394.900,00	5.647.866,70
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.096.394,00	1.083.369,00	1.083.369,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.105.126,95	1.980.806,00	1.980.806,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	402.401,00	392.401,00	392.401,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.881.300,00	838.300,00	838.300,00
07 Turismo	12.500,00	12.500,00	12.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	421.329,00	403.445,00	333.445,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.720.897,00	3.994.984,00	3.569.984,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.696.000,00	4.314.000,00	2.574.000,00
11 Soccorso civile	23.600,00	23.000,00	23.000,00
12 Politica sociale e famiglia	2.733.330,00	2.599.877,00	2.559.877,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	296.000,00	296.000,00	296.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	931.116,00	945.378,00	949.238,00
50 Debito pubblico	361.983,00	443.869,89	100.580,30
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	30.042.730,95	23.722.829,89	20.361.367,00



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.430.754,00	5.404.900,00	5.437.867,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.430.754,00	5.404.900,00	5.437.867,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.930.000,00	990.000,00	209.999,70
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.930.000,00	990.000,00	209.999,70
Totale		9.360.754,00	6.394.900,00	5.647.866,70

Destinazione spesa 2026-28

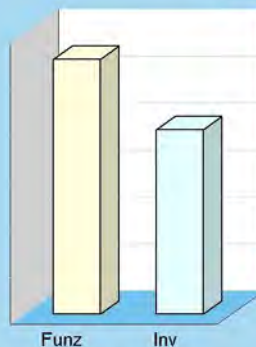


2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	329.794,00	0,00	329.794,00
102 Segreteria generale	1.990.583,00	40.000,00	2.030.583,00
103 Gestione finanziaria	536.991,00	0,00	536.991,00
104 Tributi e servizi fiscali	440.099,00	0,00	440.099,00
105 Demanio e patrimonio	552.350,00	3.870.000,00	4.422.350,00
106 Ufficio tecnico	959.917,00	0,00	959.917,00
107 Anagrafe e stato civile	451.662,00	0,00	451.662,00
108 Sistemi informativi	11.500,00	0,00	11.500,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	154.858,00	0,00	154.858,00
111 Altri servizi generali	3.000,00	20.000,00	23.000,00
Totale	5.430.754,00	3.930.000,00	9.360.754,00

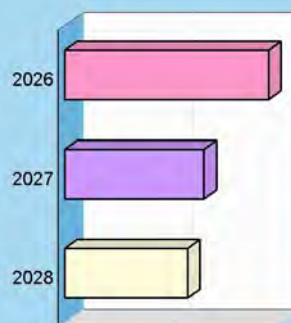
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
101 Organi istituzionali	329.794,00	329.794,00	331.894,00
102 Segreteria generale	2.030.583,00	2.018.745,00	2.029.744,70
103 Gestione finanziaria	536.991,00	534.476,00	534.343,00
104 Tributi e servizi fiscali	440.099,00	441.951,00	441.951,00
105 Demanio e patrimonio	4.422.350,00	1.482.350,00	722.350,00
106 Ufficio tecnico	959.917,00	958.064,00	958.064,00
107 Anagrafe e stato civile	451.662,00	451.662,00	451.662,00
108 Sistemi informativi	11.500,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	154.858,00	154.858,00	154.858,00
111 Altri servizi generali	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Totale	9.360.754,00	6.394.900,00	5.647.866,70

Impieghi 2026-28



Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2026-28



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

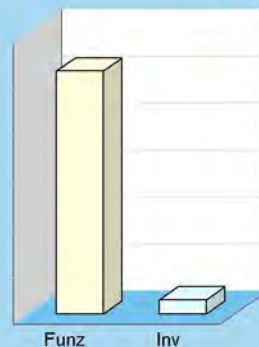
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.036.394,00	1.023.369,00	1.023.369,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.036.394,00	1.023.369,00	1.023.369,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale		1.096.394,00	1.083.369,00	1.083.369,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.001.034,00	60.000,00	1.061.034,00
302 Sicurezza urbana	35.360,00	0,00	35.360,00

Totale	1.036.394,00	60.000,00	1.096.394,00
---------------	---------------------	------------------	---------------------

Impieghi 2026

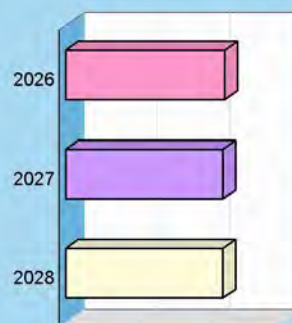


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
301 Polizia locale e amministrativa	1.061.034,00	1.064.337,00	1.064.337,00
302 Sicurezza urbana	35.360,00	19.032,00	19.032,00

Totale	1.096.394,00	1.083.369,00	1.083.369,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2026-28



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.960.806,00	1.960.806,00	1.960.806,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.960.806,00	1.960.806,00	1.960.806,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.144.320,95	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.144.320,95	20.000,00	20.000,00
Totale		4.105.126,95	1.980.806,00	1.980.806,00

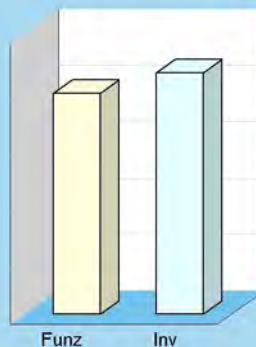
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	477.206,00	20.000,00	497.206,00
402 Altri ordini di istruzione	500.800,00	2.124.320,95	2.625.120,95
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	982.800,00	0,00	982.800,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.960.806,00	2.144.320,95	4.105.126,95

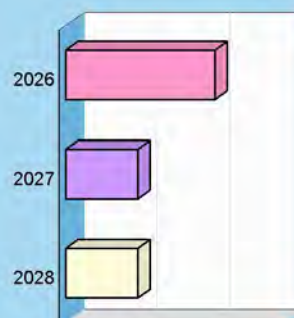
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
401 Istruzione prescolastica	497.206,00	497.206,00	497.206,00
402 Altri ordini di istruzione	2.625.120,95	500.800,00	500.800,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	982.800,00	982.800,00	982.800,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	4.105.126,95	1.980.806,00	1.980.806,00

Impieghi 2026-28



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

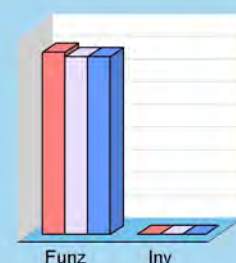
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	402.401,00	392.401,00	392.401,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		402.401,00	392.401,00	392.401,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		402.401,00	392.401,00	392.401,00

Destinazione spesa 2026-28

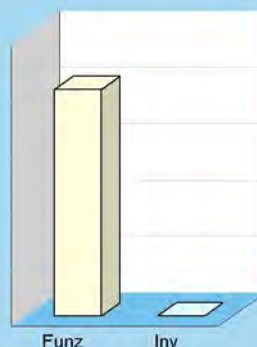


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	402.401,00	0,00	402.401,00

Totale	402.401,00	0,00	402.401,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2026

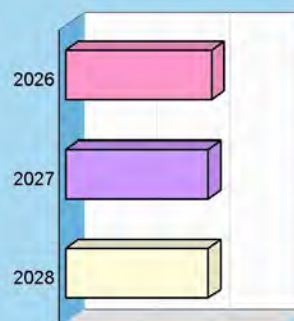


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	402.401,00	392.401,00	392.401,00

Totale	402.401,00	392.401,00	392.401,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

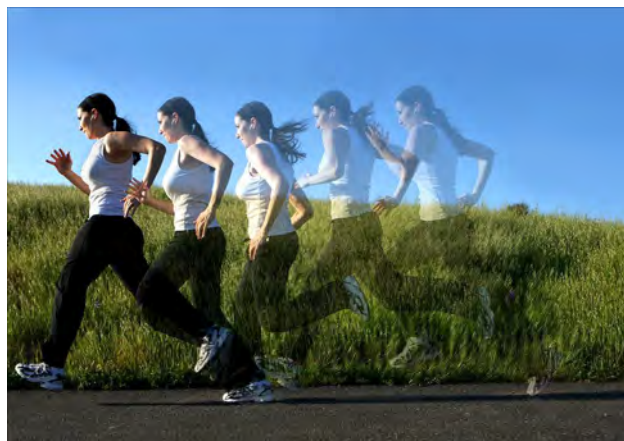
Impieghi 2026-28



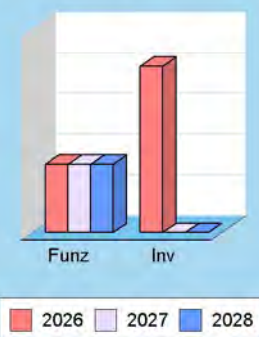
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2026-28



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

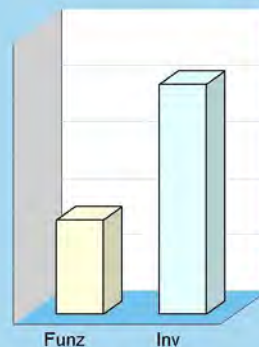
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	838.300,00	838.300,00	838.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		838.300,00	838.300,00	838.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.043.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.043.000,00	0,00	0,00
Totale		2.881.300,00	838.300,00	838.300,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	792.300,00	2.043.000,00	2.835.300,00
602 Giovani	46.000,00	0,00	46.000,00

Totale	838.300,00	2.043.000,00	2.881.300,00
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2026

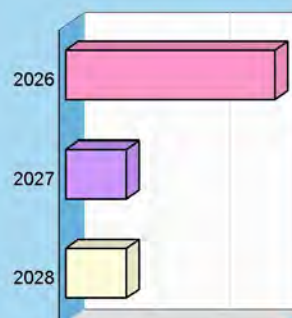


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
601 Sport e tempo libero	2.835.300,00	792.300,00	792.300,00
602 Giovani	46.000,00	46.000,00	46.000,00

Totale	2.881.300,00	838.300,00	838.300,00
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

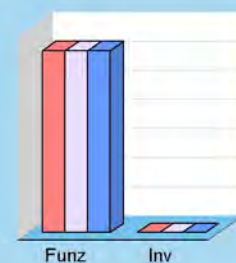
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.500,00	12.500,00	12.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		12.500,00	12.500,00	12.500,00

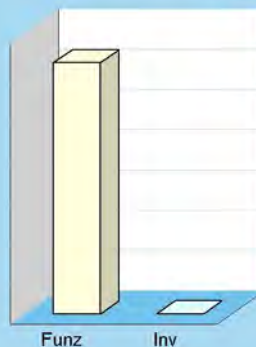
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	12.500,00	0,00	12.500,00
Totale	12.500,00	0,00	12.500,00

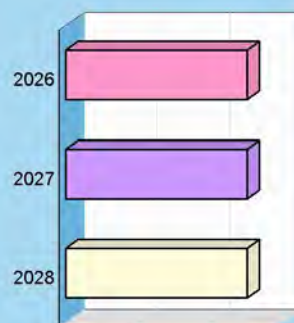
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
701 Turismo	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Totale	12.500,00	12.500,00	12.500,00

Impieghi 2026-28



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

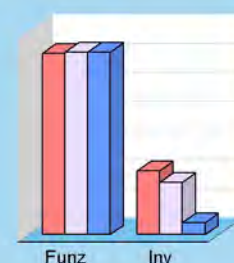
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	311.329,00	313.445,00	313.445,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		311.329,00	313.445,00	313.445,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	110.000,00	90.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		110.000,00	90.000,00	20.000,00
Totale		421.329,00	403.445,00	333.445,00

Destinazione spesa 2026-28

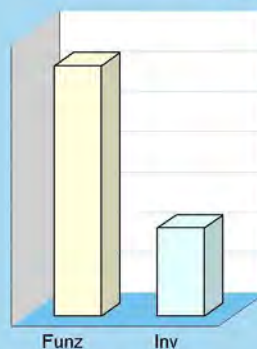


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	90.000,00	90.000,00
802 Edilizia pubblica	311.329,00	20.000,00	331.329,00

Totale	311.329,00	110.000,00	421.329,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026

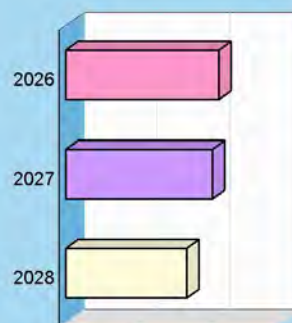


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
801 Urbanistica e territorio	90.000,00	70.000,00	0,00
802 Edilizia pubblica	331.329,00	333.445,00	333.445,00

Totale	421.329,00	403.445,00	333.445,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2026-28



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

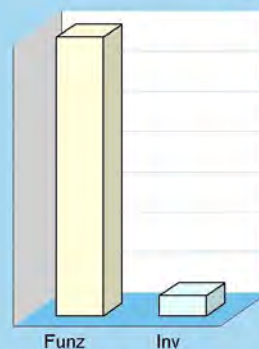
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.470.897,00	3.544.984,00	3.569.984,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.470.897,00	3.544.984,00	3.569.984,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	250.000,00	450.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		250.000,00	450.000,00	0,00
Totale		3.720.897,00	3.994.984,00	3.569.984,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	756.188,00	0,00	756.188,00
903 Rifiuti	2.696.709,00	0,00	2.696.709,00
904 Servizio idrico integrato	18.000,00	250.000,00	268.000,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	3.470.897,00	250.000,00	3.720.897,00
---------------	---------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2026

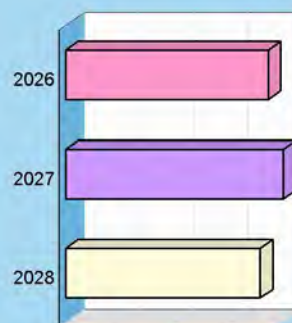


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	756.188,00	756.188,00	781.188,00
903 Rifiuti	2.696.709,00	2.770.796,00	2.770.796,00
904 Servizio idrico integrato	268.000,00	468.000,00	18.000,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	3.720.897,00	3.994.984,00	3.569.984,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2026-28



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

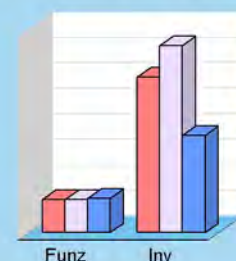
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	646.000,00	646.000,00	674.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		646.000,00	646.000,00	674.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.050.000,00	3.668.000,00	1.900.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.050.000,00	3.668.000,00	1.900.000,00
Totale		3.696.000,00	4.314.000,00	2.574.000,00

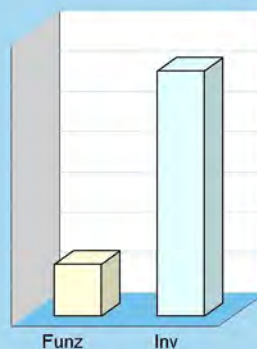
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	15.000,00	0,00	15.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	631.000,00	3.050.000,00	3.681.000,00
Totale	646.000,00	3.050.000,00	3.696.000,00

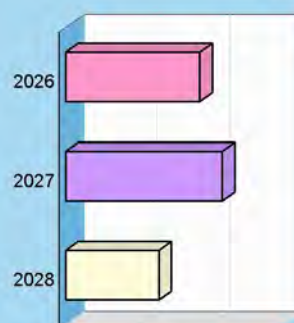
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	3.681.000,00	4.299.000,00	2.559.000,00
Totale	3.696.000,00	4.314.000,00	2.574.000,00

Impieghi 2026-28



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

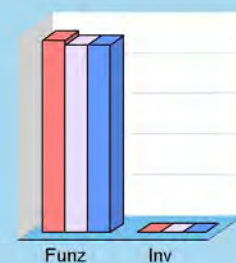
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	23.600,00	23.000,00	23.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		23.600,00	23.000,00	23.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		23.600,00	23.000,00	23.000,00

Destinazione spesa 2026-28

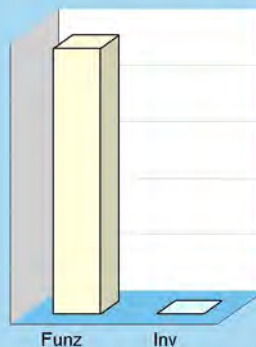


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	23.600,00	0,00	23.600,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	23.600,00	0,00	23.600,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2026

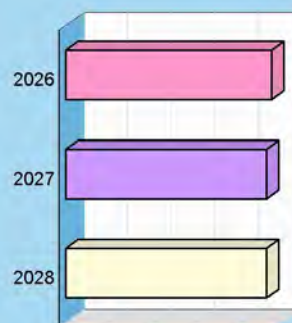


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1101 Protezione civile	23.600,00	23.000,00	23.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	23.600,00	23.000,00	23.000,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2026-28



Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2026-28



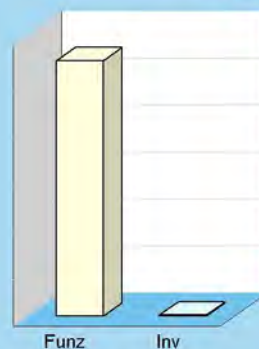
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.723.330,00	2.589.877,00	2.549.877,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.723.330,00	2.589.877,00	2.549.877,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		2.733.330,00	2.599.877,00	2.559.877,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia e minori	517.600,00	0,00	517.600,00
1202 Disabilità	276.400,00	0,00	276.400,00
1203 Anziani	320.600,00	0,00	320.600,00
1204 Esclusione sociale	308.600,00	0,00	308.600,00
1205 Famiglia	168.000,00	0,00	168.000,00
1206 Diritto alla casa	18.000,00	0,00	18.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	899.130,00	0,00	899.130,00
1208 Cooperazione e associazioni	13.000,00	0,00	13.000,00
1209 Cimiteri	202.000,00	10.000,00	212.000,00
1211 Asili nido	0,00	0,00	0,00
Totale	2.723.330,00	10.000,00	2.733.330,00

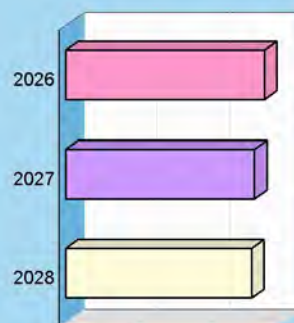
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1201 Infanzia e minori	517.600,00	517.600,00	517.600,00
1202 Disabilità	276.400,00	276.400,00	276.400,00
1203 Anziani	320.600,00	317.000,00	317.000,00
1204 Esclusione sociale	308.600,00	270.600,00	270.600,00
1205 Famiglia	168.000,00	168.000,00	168.000,00
1206 Diritto alla casa	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	899.130,00	897.277,00	857.277,00
1208 Cooperazione e associazioni	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1209 Cimiteri	212.000,00	122.000,00	122.000,00
1211 Asili nido	0,00	0,00	0,00
Totale	2.733.330,00	2.599.877,00	2.559.877,00

Impieghi 2026-28



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

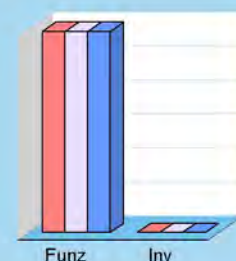
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	296.000,00	296.000,00	296.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		296.000,00	296.000,00	296.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		296.000,00	296.000,00	296.000,00

Destinazione spesa 2026-28

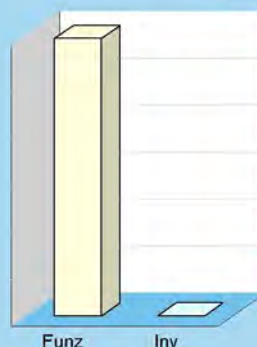


2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	296.000,00	0,00	296.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	296.000,00	0,00	296.000,00

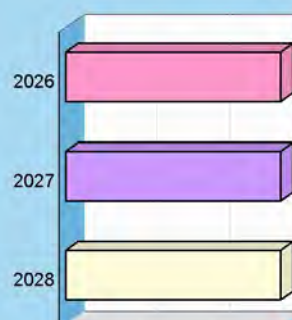
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	296.000,00	296.000,00	296.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	296.000,00	296.000,00	296.000,00

Impieghi 2026-28



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

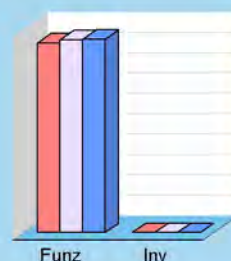
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	931.116,00	945.378,00	949.238,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		931.116,00	945.378,00	949.238,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		931.116,00	945.378,00	949.238,00

Destinazione spesa 2026-28

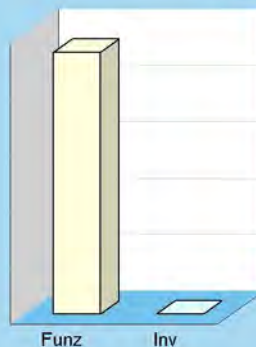


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	61.056,43	0,00	61.056,43
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	553.521,57	0,00	553.521,57
2003 Altri fondi	316.538,00	0,00	316.538,00

Totale	931.116,00	0,00	931.116,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2026

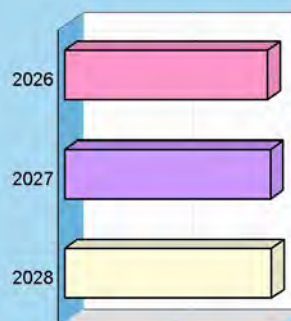


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
2001 Fondo di riserva	61.056,43	68.712,08	72.572,08
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	553.521,57	560.127,92	560.127,92
2003 Altri fondi	316.538,00	316.538,00	316.538,00

Totale	931.116,00	945.378,00	949.238,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



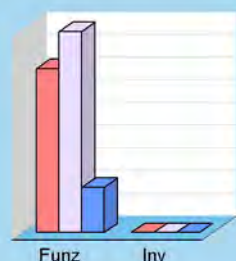
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

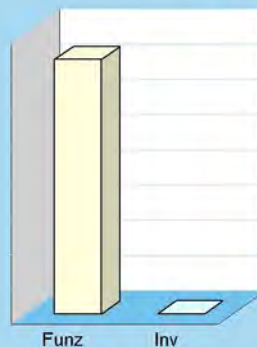
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	25.437,00	14.692,00	5.265,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	336.546,00	429.177,89	95.315,30
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		361.983,00	443.869,89	100.580,30
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		361.983,00	443.869,89	100.580,30

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	25.437,00	0,00	25.437,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	336.546,00	0,00	336.546,00

Totale	361.983,00	0,00	361.983,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2026

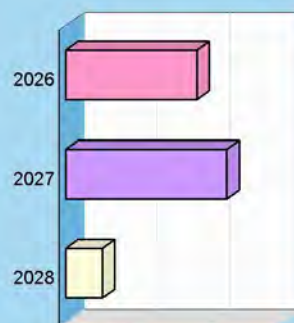


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	25.437,00	14.692,00	5.265,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	336.546,00	429.177,89	95.315,30

Totale	361.983,00	443.869,89	100.580,30
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

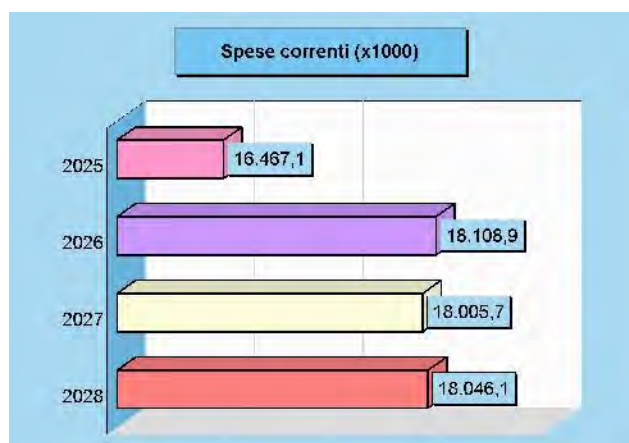
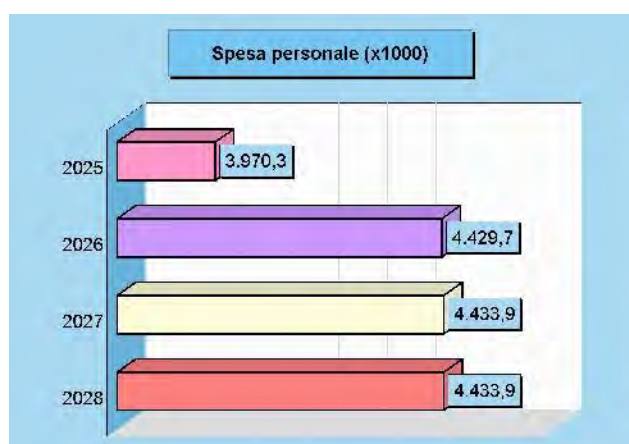


Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Il fabbisogno di personale risulta in fase di definizione con il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O) che sarà adottato dalla Giunta comunale entro il 31/01/2026.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2025	2026	2027	2028
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	87	92	92	92
Dipendenti in servizio: di ruolo	87	85	85	85
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	88	86	86	86
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	3.970.283,90	4.429.692,00	4.433.945,00	4.433.945,00
Spesa corrente	16.467.101,66	18.108.864,00	18.005.652,00	18.046.052,00

Piano triennale incarichi di collaborazione

La legge finanziaria per l'anno 2008 (Legge n.244/2007), all'articolo 3, comma 55, così come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, dispone che "gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex articolo 42, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 267/2000"; L'articolo 3, comma 56, della sopraindicata legge, così come modificato dall'articolo 46 del decreto legge n.112 del 25.06.2008, convertito in Legge 133 del 6.08.2008, stabilisce che "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 267/2000, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali"; Gli articoli 6, comma 7 e 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito in legge n.122 del 30 luglio 2010, che stabiliscono tra l'altro limitazioni alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, a decorrere dall'anno 2011;

Con deliberazione della Giunta Comunale n.13 del 25 gennaio 2010 il Comune di San Bonifacio ha provveduto all'approvazione del Regolamento Comunale per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma. Tale provvedimento è stato successivamente modificato con deliberazione della Giunta Comunale n.23 del 4 marzo 2013 al fine di recepire le osservazioni della locale sezione di controllo della Corte dei Conti.

Per dare continuità a prestazioni consolidate nel tempo ed altre necessità contingenti alcuni incarichi sono già stati conferiti secondo le vigenti procedure regolamentari mentre per altri interventi si deve fare riferimento al Codice dei Contratti.

Secondo le indicazioni dei rispettivi Dirigenti di Area, per l'attuazione dei programmi indicati nel presente Documento Unico di Programmazione, che si tradurranno poi negli obiettivi gestionali contenuti nel Piano esecutivo di gestione e Piano delle Performance è necessario prevedere la possibilità:

- di ricorrere ad incarichi di studio e consulenza nel caso di obiettivi particolarmente complessi e per i quali si rende necessario acquisire dall'esterno specifiche competenze;
- di affidare incarichi di collaborazione consistenti in prestazioni professionali finalizzate a rendere servizi o comunque a realizzare adempimenti obbligatori per legge per i quali si rende necessario acquisire dall'esterno specifiche competenze.

Detti incarichi, per attività di collaborazione, ricerca, studio o consulenza, potranno essere conferiti nel rispetto degli ambiti di intervento consentiti, ferme restando le condizioni alle quali la normativa vigente subordina la possibilità di ricorrere ad incarichi esterni ed in particolare con la precisazione delle motivazioni e degli obiettivi da raggiungere, della impossibilità di ricorrere a figure professionali interne all'Amministrazione per carenza di tali competenze specialistiche o per temporanea impossibilità di ricorrere alle professionalità esistenti;

Vengono di seguito indicati gli incarichi previsti per il triennio 2026-2028.

Elenco incarichi di collaborazione

PIANO TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE 2026-2028						
AREA/SERVIZIO	OBIETTIVO/FINALITA'	TIPOLOGIA INCARICO		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
				INCARICHI/ SPESA PREVISTA	INCARICHI/ SPESA PREVISTA	INCARICHI/ SPESA PREVISTA
SEGRETERIA AFFARI GENERALI	INCARICO REDAZIONE, CONTROLLO, TRASCRIZIONE ATTI NEI REGISTRI IMMOBILIARI CON ONERI A CARICO DELL'ENTE	consulenza		€. 2.000,00 IVA ed oneri compresi	€. 2.000,00 IVA ed oneri compresi	€. 2.000,00 IVA ed oneri compresi
		studio				
		ricerca				
		collaborazione	X			
INFORMATICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	INCARICO PER LA MAPPATURA DEI PROCESSI INFORMATICI DEL COMUNE	consulenza		€. 11.500,00 IVA ed oneri compresi		
		studio				
		ricerca				
		collaborazione	X			

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, le tabelle mostrano tutti gli investimenti programmati e le risorse messe in campo per la loro realizzazione.

Elenco investimenti programmati - parte 1

ELENCO INVESTIMENTI PROGRAMMATI (PROGRAMMA TRIENNALE 2026-2028)

N. ordine	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Fonte di finanziamento	2026	2027	2028
1 - OPERE PUBBLICHE VARIE E PER EDIFICI COMUNALI						
1.1	835.000.02	CONTRIBUTO PER OPERE DI CULTO	ONERI URBANIZZAZIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.2	801.000.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI COMPRESI IMPIANTI	ONERI URBANIZZAZIONE	100.000,00	10.000,00	10.000,00
			CONCESSIONI CIMITERIALI		140.000,00	140.000,00
			ALIENAZIONE DI IMMOBILI	50.000,00		
1.3	793.000.00	RISTRUTTURAZIONE EX ASILO SCUOLA LOBIA DA DESTINARE A SALE CIVICHE	ALIENAZIONE DI IMMOBILI		780.000,00	
1.4	911.100.00	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PALA FERROLI	CONTRIBUTO STATO	1.000.000,00		
1.5	793.300.00	SISTEMAZIONE APPARTAMENTI VIA SORTE	ONERI URBANIZZAZIONE	10.000,00		
			MONETIZZAZIONI	160.000,00		
1.6	929.500.00	NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAN BONIFACIO	CONTRIBUTO DA ALTRI ENTI	950.000,00		
1.7	791.000.00	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO DENOMINATO EX CASERMA DEI CARABINIERI PER ADIBIRLO A SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE	CONTRIBUTO STATO	2.600.000,00		
TOTALE OPERE PUBBLICHE VARIE E PER EDIFICI COMUNALI				4.890.000,00	950.000,00	170.000,00
N. ordine	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Fonte di finanziamento	2026	2027	2028
2 - ALTRI INTERVENTI VARI, PROGETTAZIONI, ATTREZZATURE						
2.1	859.155.00	ATTREZZATURE, BENI E STRUMENTAZIONI TECNICHE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	ENTRATE CORRENTI PROVENTI CDS	18.000,00	20.000,00	20.000,00
2.2	859.160.00	SOSTITUZIONE E IMPLEMENTAZIONE TELECAMERE DI VIDEOSORVEGLIANZA E SERVIZI VARI	ENTRATE CORRENTI PROVENTI CDS	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2.3	859.185.00	ACQUISTO ARMI POLIZIA LOCALE	ENTRATE CORRENTI PROVENTI CDS	2.000,00		
2.4	980.001.03	RESTITUZIONE ONERI DA PERMESSI A COSTRUIRE NON DOVUTI	ONERI URBANIZZAZIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2.5	980.001.02	RESTITUZIONE PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI NON DOVUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2.6	790.000.04	ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI	ENTRATE CORRENTI (CAP. 33100002) (D.LGS. 36/2023)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2.7	790.000.02	INFORMATIZZAZIONE - LICENZE SOFTWARE	ALIENAZIONE IMMOBILI	4.999,70	4.999,70	4.999,70
			PROVENTI DA ALIENAZIONI DI IMMOBILI	0,30	0,30	
2.8	790.000.01	INFORMATIZZAZIONE - HARDWARE E INFRASTRUTTURA	ALIENAZIONE IMMOBILI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2.9	929.100.00	SERVIZI TECNICI E INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	50.000,00		
2.10	943.999.00	PROGETTAZIONI URBANISTICHE DIVERSE	ONERI URBANIZZAZIONE	40.000,00	20.000,00	
2.11	943.999.01	PIANO DEGLI INTERVENTI TEMATICO E STUDI SPECIALISTICI	ONERI URBANIZZAZIONE	50.000,00	50.000,00	
TOTALE ALTRI INTERVENTI VARI, PROGETTAZIONI, ATTREZZATURE				270.000,00	200.000,00	129.999,70
N. ordine	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Fonte di finanziamento	2026	2027	2028
3 - IMPIANTI SPORTIVI						
3.1	914.400.00	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SISTEMI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA IMPIANTO SPORTIVO DI LOCARA	CONTRIBUTO PROVINCIA	35.000,00		
			PROVENTI DA ALIENAZIONE IMMOBILI	113.000,00		
3.2	914.000.06	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO DI CALCIO DI LOCARA	CONTRIBUTO REGIONE	100.000,00		
			MONETIZZAZIONI	540.000,00		
3.3	911.000.01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	ALIENAZIONE IMMOBILI	50.000,00		
3.4	914.200.00	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI MEDIANTE COPERTURA CAMPI DA TENNIS E CALCETTO CENTRO SPORTIVO PALA FERROLI	PROVENTI DA ALIENAZIONE IMMOBILI	205.000,00		
TOTALE IMPIANTI SPORTIVI				1.043.000,00	-	-

Elenco investimenti programmati - parte 2

N. ordine	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Fonte di finanziamento	2026	2027	2028
4 - STRADE, VIABILITA' , ILLUMINAZIONE PUBBLICA						
4.1	928.060.04	VERIFICHE E MANUTENZIONE PONTI	PROVENTI DA ALIENAZIONE IMMOBILI	450.000,00		
			CONTRIBUTO STATO	700.000,00		
4.2	918.000.01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, PIAZZE E ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	MONETIZZAZIONI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
4.3	918.000.03	RIQUALIFICAZIONE E SOSTITUZIONE SEGNALETICA TERRITORIO COMUNALE	ONERI URBANIZZAZIONE	150.000,00	95.000,00	150.000,00
			ALIENAZIONE IMMOBILI		50.000,00	
			PROVENTI DA ALIENAZIONI DI IMMOBILI		5.000,00	
4.4	928.090.04	ALLARGAMENTO VIA ALEARDO ALEARDI E RELATIVI ESPROPRI	CONTRIBUTO STATO			500.000,00
4.5	928.080.00	PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO DEL CIMITERO DELLA CHIESA PARROCCHIALE FRAZIONE LOCARA - 1° STRALCIO ANNO 2025 - 2° STRALCIO ANNO 2028	ONERI URBANIZZAZIONE			15.000,00
			ALIENAZIONE IMMOBILI			100.000,00
			CONTRIBUTO REGIONE			185.000,00
4.6	928.075.00	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE PER COLLEGAMENTO DAL TORRENTE ALPONE AL PALA FERROLI	CONTRIBUTO REGIONE		300.000,00	
4.7	928.095.00	REALIZZAZIONE DI UNA RETE CICLABILE FUNZIONALE AL TERRITORIO DELL'EST VERONESE CHE COMPRENDA ANCHE L'ESTENSIONE DELLE PISTE CICLOPEDONALI NELLE DIRETTRICI VAL D'ALPONE E VAL TRAMIGNA- 1° STRALCIO	CONTRIBUTO COMUNE DI SOAVE	250.000,00		
			CONTRIBUTO REGIONE	800.000,00		
4.8	928.105.00	SISTEMAZIONE ARGINALE DEL TORRENTE CHIAMPO (DIREZIONE GAMBELLARA) PER UTILIZZO A PISTA CICLOPEDONALE	CONTRIBUTO REGIONE		1.628.000,00	
4.9	928.040.00	OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO	CONTRIBUTI DA TERZI PER OPERE A SCOMPUTO	200.000,00	200.000,00	200.000,00
4.10	919.009.00	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - 4° STRALCIO	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI IMMOBILI		1.000.000,00	
4.11	930.200.00	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREE COMUNALI PER REALIZZAZIONE PARCHEGGI	PROVENTI DA ALIENAZIONE IMMOBILI	300.000,00		
4.12	918.100.07	SISTEMAZIONE VIARIA VIA TRAMOSINO	CONTRIBUTO STATO			600.000,00
4.13	918.100.06	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA SANT'ANGELA	CONTRIBUTO REGIONE		240.000,00	
TOTALE STRADE, VIABILITA', ILLUMINAZIONE PUBBLICA				3.000.000,00	3.668.000,00	1.900.000,00
N. ordine	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Fonte di finanziamento	2026	2027	2028
5 - VERDE PUBBLICO, ARREDO URBANO, AMBIENTE						
5.1	951.100.04	MESSA IN SICUREZZA RETE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE PIAZZALE MICHELANGELO LOCALITA' PROVA	CONTRIBUTO STATO	250.000,00		
5.2	951.100.05	MESSA IN SICUREZZA RETE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE QUARTIERE SALVO D'ACQUISTO	CONTRIBUTO STATO		450.000,00	
TOTALE VERDE PUBBLICO, ARREDO URBANO, AMBIENTE				250.000,00	450.000,00	-
N. ordine	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Fonte di finanziamento	2026	2027	2028
6 - SCUOLE						
6.1	869.900.00	ARREDI SCUOLE	ONERI URBANIZZAZIONE	20.000,00		20.000,00
			PROVENTI DA ALIENAZIONI DI IMMOBILI		20.000,00	
6.2	873.200.02	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA L. MILANI IN VIA Fiume	CONTRIBUTO STATO (PNRR)	512.243,85		
6.3	873.200.01	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCUOLA PRIMARIA ELEONORO NEGRI FRAZ. LOCARA - SAN BONIFACIO	CONTRIBUTO STATO (PNRR)	12.077,10		
6.4	873.500.00	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA GINO SANDRI	CONTRIBUTO STATO	300.000,00		
6.5	873.400.00	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA Fiume. SOSTITUZIONE SERRAMENTI	CONTRIBUTO STATO	1.300.000,00		
TOTALE SCUOLE				2.144.320,95	20.000,00	20.000,00
TOTALE GENERALE OPERE				11.597.320,95	5.288.000,00	2.219.999,70

Elenco investimenti programmati - parte 3

CAPITOLO	Forme di finanziamento	2026	2027	2028
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023			
	di cui:			
	AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI			
	AVANZO VINCOLATO			
	AVANZO DISPONIBILE			
470.000.01	ONERI DI URBANIZZAZIONE	410.000,00	165.000,00	235.000,00
471.000.01	MONETIZZAZIONI E CONTRIBUTO PEREQUATIVO	850.000,00	150.000,00	150.000,00
370.000.02	CONCESSIONI CIMITERIALI	60.000,00	150.000,00	150.000,00
361.000.00	PROVENTI DA ALIENAZIONI (133.333 annui x n. 14 anni da OASI per vendita Don Bortolo Mussolin + quota parte terreni e fabbricati da piano alienazioni)	133.333,00	133.333,00	133.333,00
361.000.00	PROVENTI DA ALIENAZIONI DI IMMOBILI	1.186.667,00	2.005.555,89	-
a dedurre da proventi alienazioni (quota del 10% da destinare ad estinzione anticipata mutui)		-132.000,00	-213.888,89	-13.333,30
390.150.02	CONTRIBUTO STATO PER REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PALA FERROLI	1.000.000,00		
428.000.00	CONTRIBUTO REGIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO DA CALCIO DI LOCARA	100.000,00		
390.600.01	CONTRIBUTO STATO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO DI CALCIO DI LOCARA			
438.000.01	CONTRIBUTO STATO PER REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIA FIUME CON CIRCONVALLAZIONE			
390.150.03	CONTRIBUTO STATO PER REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TORRENTE ALPONE-PALA FERROLI			
873.200.01	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCUOLA PRIMARIA ELEONORO NEGRI FRAZ. LOCARA - SAN BONIFACIO	12.077,10		
390.100.03	CONTRIBUTO STATO (PNRR) SCUOLA SANDRI : RECUPERO SPAZI PIANO INTERRATO PER SERVIZI CULTURALI E ADEGUAMENTO IMPIANTI			
390.150.04	CONTRIBUTO STATO PER RIGENERAZIONE URBANISTICA DI UN'AREA ALL'INTERNO DEL QUARTIERE PRAISSOLA			
390.600.04	CONTRIBUTO STATO PER ALLARGAMENTO VIA ALEARDI E RELATIVI ESPROPRI			500.000,00
390.600.05	CONTRIBUTO STATO PER SISTEMAZIONE VIARIA VIA TRAMOSIMO			600.000,00
390.600.06	CONTRIBUTO STATO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA GINO SANDRI	300.000,00		
390.100.08	CONTRIBUTO STATO PER EDIFICIO DENOMINATO EX CASERMA DEI CARABINIERI PER ADIBIRLO A SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE	2.600.000,00		
390.100.06	CONTRIBUTO STATO PER MESSA IN SICUREZZA RETE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE PIAZZALE MICHELANGELO LOCALITA' PROVA	250.000,00		
390.100.07	CONTRIBUTO STATO PER MESSA IN SICUREZZA RETE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE QUARTIERE SALVO D'ACQUISTO		450.000,00	
390.600.03	CONTRIBUTO STATO PER MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA FIUME -SOSTITUZIONE SERRAMENTI	1.300.000,00		
390.070.00	CONTRIBUTO STATO (PNRR) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "L. MILANI" IN VIA FIUME	512.243,85		
390.150.00	CONTRIBUTO STATO PER LAVORI DI VERIFICHE E MANUTENZIONE PONTI	700.000,00		
435.000.00	CONTRIBUTI REGIONALI RELATIVI AD OPERE DI VIABILITA'	600.000,00	2.168.000,00	185.000,00
445.000.00	CONTRIBUTO STATO PNRR PER NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAN BONIFACIO	950.000,00		
450.100.00	CONTRIBUTO COMUNE DI SOAVE PER REALIZZAZIONE DI UNA RETE CICLABILE FUNZIONALE AL TERRITORIO DELL'EST VERONESE CHE COMPRENDA ANCHE L'ESTENSIONE DELLE PISTE CICLOPEDONALI NELLE DIRETTRICI VAL D'ALPONE E VAL TRAMIGNA- 1° STRALCIO	250.000,00		
465.300.00	CONTRIBUTO PROVINCIA PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SISTEMI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA IMPIANTO SPORTIVO IN LOCARA	35.000,00		
369.000.01	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA PRIVATI (opere a scomputo)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
331.000.02	ENTRATE CORRENTI (D.Lgs. 36/2023)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
230.000.03	ENTRATE CORRENTI (Sanzioni CDS)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE		11.597.320,95	5.288.000,00	2.219.999,70

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

La tabella che segue elenca gli acquisti di beni e servizi programmati nel biennio 2023-2024 ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'entrata in vigore, a far data dal 01/07/2023, del D. lgs. 36/2023 ha previsto la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore ad Euro 150.000,00. L'art. 37 stabilisce altresì che i programmi sono approvati dalle amministrazioni nel rispetto dei documenti programmatici dell'Ente, in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

La tabella che segue elenca gli acquisti di beni e servizi programmati per il triennio 2026-2028.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di San Bonifacio - UFFICIO APPALTI

[illegible]

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2025	2026
	-153.341,02	563.341,02	410.000,00
Destinazione		2025	2026
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		563.341,02	410.000,00
Totale		563.341,02	410.000,00

Destinazione oneri 2026



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	480.329,33	1.129.820,48	563.341,02	410.000,00	165.000,00	235.000,00
Totale	480.329,33	1.129.820,48	563.341,02	410.000,00	165.000,00	235.000,00

Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- a) L'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
- b) L'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- c) L'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Nella tabella che segue sono ricompresi tutti gli immobili suscettibili di alienazione, con l'indicazione dei valori di massima attesi dalla loro vendita.

ALLEGATO A

Elenco alienazioni e valorizzazioni - parte 1

N	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI		CONSISTENZA		STIMA PRESUNTA
				NCEU	NCT	SUPERFICIE		
1	9_339	TERRENO	adiacente via M. Ferrari fraz. Locara		Foglio 9 Mappale 339-parte	460 mq		40.000,00 €
2	9_730	TERRENO	via P.E. Negri fraz. Locara		Foglio 9 Mappale 730	1435 mq		400.000,00 €
3	14_1370	AREA EDIFICABILE (1)	loc. Tombole		Foglio 14 Mappale 1370	2302 mq		1.131.390,00 €
	14_1373			Foglio 14 Mappale 1373	2962 mq			
	14_1376			Foglio 14 Mappale 1376	3416 mq			
4	14_210	TERRENO RELITTO LOTTIZZAZIONE	via R. Sanzio		Foglio 14 Mappale 210	176 mq		18.000,00 €
	17_96				Foglio 17 Mappale 96	4100 mq		
	17_97			Foglio 17 Mappale 97	3119 mq			
	17_293			Foglio 17 Mappale 293	340 mq			
5	17_293	AREA EDIFICABILE (1)	loc. Lobia		Foglio 17 Mappale 293	340 mq		1.195.150,00 €
	17_1654				Foglio 17 Mappale 1654	19898 mq		
	17_1659			Foglio 17 Mappale 1659	136 mq			
	17_1453			Foglio 17 Mappale 1453	676 mq			
6	17_1457	LOTTO ESIDENZIALE PDL LOBIA 2001	via della Pace		Foglio 17 Mappale 1457	241 mq		175.000,00 €
	17_1459				Foglio 17 Mappale 1459	253 mq		
7	19_663	AREA EX DEPURATORE	via Tombole fraz. Prova		Foglio 19 Mappale 663	1239 mq		40.000,00 €
8	21_913	RELITTO STRADALE	SR 11		Foglio 21 Mappale 913	196 mq		8.750,00 €
9	23_848	VIABILITÀ STRADALE	SR 11		Foglio 23 Mappale 848	740 mq		57.720,00 €
10	23_852	AREA URBANA	SR 11		Foglio 23 Mappale 852	93 mq		873,00 €
11	23_878	AREA URBANA	SR 11		Foglio 23 Mappale 878	142 mq		1.278,00 €

Elenco alienazioni e valorizzazioni - parte 2

ALLEGATO A

12	23_853	AREA URBANA	SR 11		Foglio 23 Mappale 853		64 mq	576,00 €
13	23_1013	AREA URBANA	SR 11		Foglio 23 Mappale 1013		452 mq	4.068,00 €
14	27_854	RELITTO STRADALE	via Oberdan		Foglio 27 Mappale 854-parte		70 mq	7.100,00 €
15	28_753	TERRENO	via Fiume		Foglio 28 Mappale 753		658 mq	96.000,00 €
16	28_2608	AREA URBANA	via Kennedy		Foglio 28 Mappale 2608		33 mq	3.610,00 €
17	28_4279	AREA URBANA	via Zavarise Manani		Foglio 28 Mappale 4279-parte		521 mq	97.200,00 €
	28_4301				Foglio 28 Mappale 4301-parte		127 mq	
	28_666/70				Foglio 28 Mappale 666 Subalterno 70		97 mq	
	28_666/69				Foglio 28 Mappale 666 Subalterno 69		39 mq	
18	28_1364/36	AREA URBANA	via A. Mazzotto, n. 4		Foglio 28 Mappale 1364 Subalterno 36		7,45 mq	2.700,00 €
19	28_1364/42	AREA URBANA	via A. Mazzotto, n. 4		Foglio 28 Mappale 1364 Subalterno 42		6,42 mq	2.400,00 €
20	28_748/1-2-3	EDIFICIO CON AREA DI PERTINENZA	via Fiume		Foglio 28 Mappale 748 Subalterno 1-2-3	Residenziale 114,22 mq Laboratorio 153,67 mq	1125	400.000,00 €
21	17_244	EDIFICIO	via Lobbia		Foglio 17 Mappale 245 Subalterno 8		56 mq	22.400,00 €
TOTALE								3.704.215,00 €

(1) Da riconfermare Z.T.O. con delibera Giunta Comunale

Incremento di attività finanziarie

CONSORZIO LE VALLI

Il Consorzio Le Valli è stato costituito con deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 261 del 24/10/1986 tra i Comuni di San Bonifacio, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, San Giovanni Ilarione e Soave per la gestione e l'esecuzione, in proprio e/o per mezzo di terzi e/o per conto di terzi, dei servizi pubblici locali, ed attività ad essi annesse e connesse, sia di rilevanza industriale sia privi di rilevanza industriale anche fuori dall'ambito territoriale dei Comuni Consorziati.

Le quote di partecipazione al Consorzio risultano essere le seguenti:

SOCIO	QUOTE (%)
Comune di San Bonifacio	41,00%
Comune di Cazzano di Tramigna	3,00%
Comune di Montecchia di Crosara	8,00%
Comune di Monteforte d'Alpone	17,00%
Comune di Roncà	7,00%
Comune di San Giovanni Ilarione	10,00%
Comune di Soave	14,00%
TOTALE	100%

Con deliberazione consortile n. 1 del 29/04/2025 il Consorzio Le Valli manifestava, sulla scorta della scelta già operata in sede di assemblea dei sindaci del Bacino Verona Nord con deliberazione n. 24 del 21/11/2023 di ricorrere all'in house quale modello di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, la volontà di partecipare direttamente, in nome e per conto di tutti i Comuni consorziati alla costituenda società in house (NewCo) per la gestione integrata dei rifiuti, con l'obiettivo di:

- ottimizzare i costi e le risorse nella gestione dei servizi pubblici locali;
- rafforzare la rappresentanza politica unitaria dei Comuni consorziati;
- garantire una partecipazione attiva e diretta alle decisioni strategiche della società;
- esercitare un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi della normativa vigente in materia di affidamenti in house;

e richiedeva ai Comuni di approvare l'atto di indirizzo con il quale manifestare la volontà di aderire, per il tramite del Consorzio, alla costituenda citata società in house (NewCo), autorizzando pertanto il Consorzio stesso a partecipare alla sottoscrizione del capitale sociale pro-quota.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26/06/2025 avente ad oggetto "Costituzione di una nuova società in house ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 tra i 58 Comuni appartenenti al Bacino Verona Nord, per la gestione del servizio pubblico economico a rete di gestione integrata dei rifiuti urbani", esecutiva, il Comune di San Bonifacio disponeva l'adesione alla nuova società in house (NewCo) per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio d'ambito del Consiglio di bacino indirettamente per il tramite del Consorzio Le Valli, il quale provvederà ad acquisire le quote della società attraverso il versamento della quota sociale relativa a tutti i Comuni facenti parte del Consorzio pari ad €. 483.810,93 e che pertanto farà parte direttamente della costituenda società.

Alla data di stesura della Nota di Aggiornamento il Consorzio Le Valli ha provveduto ad effettuare il versamento della quota sociale stabilita, mentre sono in corso di svolgimento le procedure e gli atti propedeutici volti alla costituzione della nuova società in house.